

ENNA: GIOCHI DI PRESTIGIO

I nostri servizi
alle pagg. 7-8

Sono
stato io!

ARANCINI
MADONNA DELLA VISITAZIONE

SETTIMANA SANTA

ESTATE ENNESE

PANI CUNZATU

NATALE

Il coperto della pettola tolto. Chi ha sbagliato paghi di Massimo Castagna

Il coperto della pettola è stato finalmente tolto e probabilmente sapremo chi ha scialoacato soldi pubblici e che fine hanno fatto e soprattutto come si arrotoli sull'orlo del dissesto finanziario. Abbiamo diritto di sapere perché saremo tutti noi cittadini a ripagare i buchi di bilancio che la finanza creativa del Sindaco e C. ha prodotto.

Il tentativo messo in atto dal primo cittadino e dalla sua Giunta di scaricare tutte le responsabilità sul Ragioniere Generale agli arresti domiciliari e sul collegio dei revisori paggiati da evasio di garanzia è estremamente spregiudicato e pericoloso da falsare tutto questo. Noi non vogliamo entrare nel merito delle indagini perché non ci compete, ma sul piano amministrativo, questo sì, per-

(Continua a pag.8)

DA UNA SCUOLA ALL'ALTRA, GLI STESSI PROBLEMI

Ma che cosa sta accadendo alle strutture che ospitano le scuole medie superiori del capoluogo? Di colpo sembrano essere tutte assediati; invadibili e pericolati. Di colpo ci si accorge che si tratta di strutture vecchie, disolate e dire che un tempo la provincia di Enna e il Comune capoluogo erano presi ad esempio per una edilizia scolastica davvero invidiabile.

Scuola D'Arte, Alberghiero, Geometri, Magistrale: intente scolastiche protestano e lo fanno con vigore e fermezza. Non ne possono più di lavori interrotti perché le imprese falliscono, di finestre luate, di scale antinfortuno alle quali non si può accedere, a barriere

architettoniche sempre più barriere e sempre più architettoniche. Dagli tetti, sulle presenze, pareti ingialliti chiusi, scuole ingialliti che il giorno dopo sono perfettamente agibili.

Ma che cosa sta accadendo? Niente di sospeso. C'è soltanto che la mancata manutenzione e una seria programmazione stanno producendo questi guasti che purtroppo prima o poi interesseranno tutte le scuole vecchie.

Gli studenti e professori si trovano a dovere custodire sia le frontiere da una parte una riforma Maratti pensata per la scuola privata e quindi anche scorse risorse da investire nella scuola pubblica dell'altra parte l'ente locale, la

Provincia Regionale, che non sa che pesci pigliare perché la ristrutturazione e l'adeguamento di un vecchio edificio non si possono fare a pochi euro. Quando parliamo di scarse programmazione vogliamo dire proprio questo.

Allora sono inevitabili le proteste, gli scricchi, i buchi. Non scandalizziamoci se gli studenti della scuola d'arte hanno una parte di scuola agibile e l'altra no; se i ricevimenti nell'ex magistrale vengono tenuti o fatti o nei cortili, nei laboratori non si possono utilizzare per far posto ad altre classi, magari di altri istituti. Tutto questo, purtroppo, è normale, quando non si programma

QUESTIONE DI FRECCHE E DI INDIANI

Percezione via Mussolvo, sta diventando sempre di più una gara tra chi, una specie di lotteria, a volte un puro azardo. Quella che era una tranquilla strada percorsa prevalentemente dai residenti del quartiere si trasforma in un'arteria stradale, ossequio di diva, smemolentata. Intanto, per il gonfiato di auto, ma soprattutto perché, a causa della esigua larghezza della strada, la circolazione è doppio senso alternato.

Nella parte più stretta della via, un castello con due facce inerte, una l'una, l'altra, indica che le auto in doppia fila (forza rossa) devono dare precedenza a quelle che salgono (forza nera), le quali, provenendo da una curva chiusa, non hanno visuale di ciò che le attende; né, chi di dovere ha provveduto ad installare uno specchio; le auto che scendono, non sempre segnalano visivamente o acusticamente, la loro presenza. Ne consegue che al momento dell'impatto, ogni ritenendo di essere nel giusto vuole farsi ragione, e sono molti quelli con i quali che la strada ha un unico senso di marcia: il loro. Al semaforo, con i cartelli verticali tra i più colorati ed a vista e parole liti, i pedoni non osano intervenire, gli tanto che non vengano schiacciati, più degli impropri che dalle auto. Chi vuole essere, e proporre una soluzione, vista la fretta che

UNITI, MA AL BUIO

Via Unità



è stato, sempre che si conoscano i dati e i caratteri del sito, si creano i cosiddetti "cunicoli" da un dislivello (tra asfalto e terra) di parecchi centimetri. Se la piazza esposta viene illuminata almeno dalle insegne dei negozi, nel resto di via Unità d'Italia, compresi gli spazi sottostanti, che rimangono completamente al buio, le automobili che risalgono dal basso e viceversa in prossimità della curva, non riescono a "vedere" tra di loro, mentre, tra l'altro, gli specchi di visuale che lo creano, continuano il dissesto del marciapiede, al punto che, le automobili che transitano, particolarmente a velocità, si scaricano tra le buche, e, qualora volessero parcheggiare, lo possono fare sul terreno battuto, poiché dove finisce l'asfalto che ricopre questi buchi, c'è solo terra ed erba, quindi, partono nella stagione invernale, polvere e sassi in

La Redazione di Dedalo brinda con Voi a un Sereno Natale e ad un Anno Migliore

Un brindisi al Risparmio!



Ballo di Passo
9,50
Sali di Natale
9,95



Salmon
preaffettato
1,49
Per ogni 35,00
di pass
una bottiglia
di vino
Nero d'Avola
Tempi IGT di 73
a soli 0,50
minimo 3,40

Enna Mercato Contrada S. Lucia - Enna Bassa

TECNOCASE
di Torino Gastone Giovanni
Centro Assistenza Autorizzata
IMETEC

ASSISTENZA RADIO
TV COLOR
HI FI - HI FI CAR

ENNA - Via Basilicata, 22 Tel./Fax 0935.533674
PIAZZA ARMERINA - Via Libertà, 66 Tel. 0935.89098

POMPA DI CALORE
CASSA PISTONO
1000 BTU
€ 299
POMPA DI CALORE
CASSA PISTONO
1500 BTU
€ 320,00
installazione compresa
5 anni di garanzia e 2 anni sul montaggio

open
space

Via Roma, 399/401 Ema

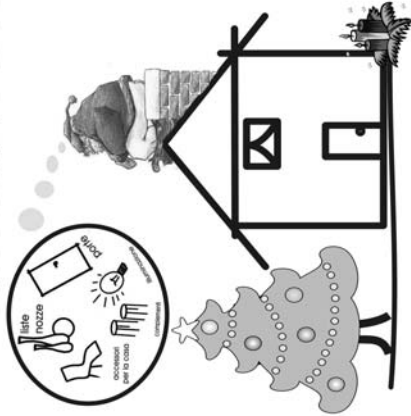
CERAMICHE & DINTORNINI

la tua casa... le nostre ceramiche

open
space

Via Roma, 399/401 Ema

Questo Natale tu che casa vuoi ?



da noi troverai le giuste idee regalo
per non regalare solo idee...

Via Roma 399/401 ad Ema ed in via Emilia Romagna, 2 ad Ema Bossa

tel. 0935 - 531105/6

www.ceramicheedintorni.it

Panificio
Biscottificio

produzione propria di:

Buccellati
Pandoro e
Panettoni



con le sue specialità natalizie



- Via San Leone, 1 - Tel. 0935/25352
- Viale Diaz, 49 - Tel. 0935/26577
- Via Pergusa, 1 - Tel. 0935/25117
- C/da Mugavero - Tel. 0935/530638

L'OPINIONE di Pino Grimaldi

"Naia" addio!

Per l'ultima volta avvenuta la "chiamata alla leva" per i giovani, maschi classe 1985 che hanno raggiunto e superato il diciottesimo anno, ecci dalla convocazione a prestare servizio militare obbligatorio quale soldati della Repubblica Italiana e difenderne, se del caso, il sacro suolo, così come recita l'art. 52 del Titolo IV della Costituzione. "La difesa della Patria è sacro dovere del cittadino. Il servizio militare è obbligatorio nei limiti e con le condizioni della legge". Legge che fu emanata regnante Vittorio Emanuele II (padre - ma anche per altri motivi - della patria) dal Governo - primo della unità d'Italia - Cavour e resa operativa dal suo successore Bettino Ricasoli nel 1861.

Dal prossimo anno, dopo ben 143 di essi, l'Esercito Italiano avrà solo volontari che qualcuno - non augurabile - potrebbe definire mercenari (che viene da rievocare la giusta meta) in quanto saranno dei professionisti pagati per "difenderci" - in caso sempre di necessità - posto che secondo la Costituzione Art. 11 del "Principi fondamentali" l'Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà di altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali.

Si è chiaro il militarsolidato, come fin'oggi in gergo si chiamava la militia, stato sempre un po' mercenario: provenendo il sostantivo da "militar" cioè il quantificativo dato ogni 5 giorni (anche cinquina) ai giovani (anche cinquina) ai giovani anche provvedesse ai suoi bisogni personali (una volta tutti da versare nelle casse delle case di tolleranza).

E' la fine di un'epoca e di un modello di società che ha sempre avuto amore - odio con la leva, ma che ha, giusto un esempio, contribuito a fare l'Italia che oggi

il loro dovere e per tutta la vita ne raccontavano, ampliando ogni minuto della loro esistenza in un infinito che solo la morte della memoria cancellava. Si mangiava tre volte al giorno, ed una volta, c'era anche la merendina: una pacchia impensabile per la più parte di molti, dove - ma il militaro s'arriba ma c'era ancora una ragione giornaliera di sgrignare e poi la libbra usata una sarta di riricozione che per l'epoca senza più e similari aveva un suo fascino non digeribile. Lo stato selezionava i suoi ragazzi e nell'ultimo cinquecento gli sottoponeva anche agli esami attitudinali (per i mandati, quelli che i magistrati non vedevano) per sopprimere le voci di verso un tipo di servizio od un altro.

Ora si chiameranno operatori militari con stipendio, carriera (merito, clientela?) non saranno sbattuti a mazzette e dritta. Insieme a attività professionale lavorativa che colmerà una fascia di disoccupazione (e non male) adeguando il nostro ai altri paesi: ovvero ascoltata - si sta pensando di reintrodurre la leva! La sinistra non ha mai amato la cancellazione della leva. Ha sempre pensato - anche in corso della legge che entrava in vigore - che un esercito di professionisti possa involuare colpi di stato che ovviamente sono l'opposto del concetto di stato democratico. Noi siamo tranquilli: i dicitari li abbiamo cartolarizzati, le donne le abbiamo ammesse al servizio, ed in tutte le armi, onde nominare - se

Buon Natale



Gestim
IMMOBILIARE

di Carmelo Battiato
ti dà una mano a realizzare i tuoi progetti

VENDE Elegante vilino mq 210 su due livelli, garage finemente rifinito. C/da Kamut. Euro 300.000,00 trattabili
VENDE Terreno mq 2200 con progetto casa approvato mq 160 su due livelli, servizio da luce, acqua, gas. C/da Iacopo. Euro 35.000,00
VENDE Bivani ammobiliato angolo cottura, bagno, due terrazzini, garage, località Taormina. Euro 70.000,00
VENDE Appartamento 6 vani ascensore, risc. Autonomo. P.zza Balata. Euro 206.000,00
VENDE Terreno mq 2200 con abilitazione mq 50. C/da Vallone Calascibetta. Euro 40.000,00
AFFITTA Due camere uso studio in appartamento da condividere con altro professionista. Viale Diaz.
AFFITTA Appartamento 3 vani, cucina, bagno, sgobzuino. C.so Sicilia. Euro 300,00
AFFITTA Appartamento 4 camere, cucina, bagno, sgobzuino. Via Pirandello. Euro 310,00

• Cerchiamo appartamenti da acquistare ad Enna Bossa

Piazza S. Cataldo, 1 - Enna - Tel/Fax 0935.24490 - Cell. 347.6943193
Iscrizione ruolo mediatori di Enna n.59 - R.E.A. ENNA 57883

PIÙ CONSULENZA

PER DECIDERE,



PIÙ SCELTA

PER INVESTIRE.

BANCA GENERALI

Ufficio dei Promotori Finanziari, via Roma 353 ENNA tel. 0935/24019

Una banca di professionisti
in grado di offrire servizi
personalizzati e
facilmente accessibili

Una gamma completa
di prodotti
che offre alla clientela
un autentico
servizio integrato
in materia di investimenti

Il cliente al centro
della relazione:
per i tuoi investimenti
"conta" su di noi



BANCA GENERALI

la Banca dei Tuoi Investimenti

augura

Buon Natale

e

Felice Anno Nuovo



COM'È PROFONDO IL MARE...

Le notizie si rimirano di ora in ora, in un crescendo rossiniano che assomiglia ad un'epopea di ingrandire tutti e tutti. E perché le perquisizioni e i "viaggi" presso la Procura della Repubblica di Enna si susseguono senza sosta, smangiando molto da vicino, facendo le dovute perquisizioni, a quell' "effetto domino" che fu alla base del ciclone giudiziario meglio conosciuto come "Mani Pulite". Ma l'aspetto che più di ogni altro ci sembra veramente importante è quello del "giudice", i quali, in una situazione di confusione tendono ad essere distaccati e piegati a logiche di parte e a necessità vitali di autodifesa.

Tutto ciò anche perché siamo convinti che la cosa che serve meno di tutto in questa fase - sollevare un polverone che renda impossibile accertare le vere responsabilità, sia dal punto di vista politico che da quello giudiziario. E siccome siamo consapevoli del fatto che la giustizia della fase autonominata il proprio corso, dalla eventualità di un'inchiesta che vogliamo occuparci. La nostra città infatti rita per la sua capacità di "giustificare" troppo una certa parte politica, cercando di centro in maniera fin troppo sospetta il cosiddetto "pelo nel l'uovo" nell'azione dell'opposizione.

Troppo dura se alza i toni, oppure troppo moderata se li abbassa, insomma la carne del centro sinistra emesse sempre, per alcuni concittadini, o troppo cruda o troppo cotta, ma al punto giusto. Tutto ciò crea una inevitabile difficoltà nella proiezione esterna del bilanciamento del potere, non certamente esente da colpe. Non crediamo infatti che faccia bene al centro sinistra l'affollarsi di interventi in consiglio comunale pur di avere quelli che Andy Warhol definiva "quindici minuti di notorietà" che toccano a ciascuno uomo sulla terra". Questo anche e soprattutto in virtù del basso livello culturale della controparte politica. A volte, infatti, nella foto di trovare elementi nuovi si finisce per dire inesistenti, fornendo punti di appiglio ad una difesa che, altrimenti, sarebbe veramente difficile.

Sarebbe certamente meglio se, su ogni argomento, lo schieramento di centro sinistra scegliesse uno "speaker", evitando così inutili e demotivi approfondimenti o passelloni. Infine, ogni tanto che approdi in Consiglio Comunale quello che rappresenta il vero atto politico compiuto, atto a fermare il dissesto amministrativo perpetrato dalla Casa delle libertà, e non invece la routine di sfiducia. Non basta infatti sostenere che non ci sono i numeri per la sua approvazione, anche perché nemmeno questa argo-

mentazione del tutto vera, visto che vorremmo vedere con quali argomenti l'attuale gruppo di centro sinistra intendere di mettersi alla carceri possibilità di andare a casa l'artefice della distruzione politica di buona parte del suo gruppo dirigente.

Insomma, alla ricerca del dialogo si preferisce rimbombare da veri e propri "escamotage", soprattutto per superare lo scoglio della gestione del bilancio comunale. L'approvazione dello strumento di cui sopra rappresenta infatti, assieme alla gestione dell'assetto urbanistico del territorio, una delle poche competenze vere e proprie ai consensi, capaci dopo la riforma dell'ordinamento degli enti locali, seguita alla riforma elettorale che consente di eleggere direttamente il primo cittadino. Dopo questo accertato dalla Commissione di inchiesta, stituita dall'attuale Consiglio Comunale il 13 settembre 2003, i cui lavori si sono conclusi il 31 marzo di quest'anno, le "distorsioni" nella gestione contabile dell'Ente non erano un mistero, e sono state ben capite da ogni cittadino e dai suoi Assessori.

Le considerazioni conclusive della commissione rappresentano una sorta di manifesto di una gestione contabile corretta, portata avanti "in assenza di una più assoluta adozione delle innovazioni legislative e finanziarie previste dalla legge di riforma...". Ma anche: dell' "inesistenza" del galleggiante "pelo nel l'uovo" gestito contabile quale il Piano Esecutivo di Gestione... dell' "esistenza" di comportamenti anomali e impropri sia della contabilità che della gestione contabile. ... dell' "inesistenza" di procedure di assegnazione e gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali... da parte della Giunta Comunale... dell' "esistenza" e "attività" contestuale delle funzioni di gestione al Dirigente di Ragioneria... dell' "esistenza" di trasparenza e chiarezza nella gestione delle risorse a danno delle procedure di controllo della contabilità spesa da parte del Consiglio Comunale... ecc".

Nonostante l'enorme nolo rappresentato da queste conclusioni, il primo cittadino risponde non solo sfornando finta di nulla ma riconfermando in pieno la fiducia al Dott. La Greca e mettendo mano al Bilancio in corso dell'2004 come se nulla fosse entrato dall'inchiesta. Ma dopo dieci anni l'eccessiva sfiducia ha giocato un brutto scherzo al dirigente della Ragioneria comunale che, potendo nella controparte "spingere" più della "ministerazione" comunale ha probabilmente spinto un po' troppo oltre il collaudato meccanismo messo in piedi

quattro anni fa da una maggioranza

che con lo stesso DOC non ci potrebbe essere alcun accordo "politico" ma solo una momentanea convergenza di "interessi" per il bene della città. Ciò dopo la sfiducia di cui sopra, rappresentata, non per la sua strada elettorale. Ma torniamo ai fatti di questi ultimi giorni, parlando della fine. La notizia più importante è l'inchiesta si allarga quindi a tutto il nuovo collegio dei revisori dei conti del Comune, e che al Dott. La Greca stato notificato un ordine di custodia cautelare subito trasformata in arresti domiciliari. Probabilmente in attesa di altri dritti da parte della Procura, che rischiano però di non essere gli ultimi, anche alla luce del lungo colloquio (che sembra sia durato anche un'ora) avuto dopo dal servizio ragioneria e gli inquirenti.

La cosa che a molti appare ostica è che per riuscire a trovare il bandolo della matassa sarà certamente necessario andare a ritroso nel tempo per almeno dieci anni, e a questa funzione dovrebbero assolvere i tre funzionari del Ministero del tesoro, dell'Interno e degli enti locali, incaricati della gestione del controllo, ma anche del conto consuntivo 2003, ma anche dei bilanci degli anni precedenti. E qui veniamo all'argomento delle responsabilità del bilanciamento del potere di queste vogliamo e possiamo occuparci. Tutti sanno che dal 1994 ad oggi la nostra città stata governata ininterrottamente (salvo un periodo di crisi amministrativa) da giunte di centro sinistra: l'ing. Antonio Alvano dal giugno 1994 al giugno 1998 succeduto poi a se stesso sino alla sfiducia del 1999 e poi Rino Ardica dal Dicembre 2000 ai giorni nostri.

E' altrettanto noto che tutte queste esperienze amministrative sono state caratterizzate dal cosiddetto fenomeno dell' "arbitra zoppa" ovvero della mancanza di una corrispondente maggioranza numerica in Consiglio Comunale, e appannaggio sempre delle frotte di centro sinistra. Il perdurare di tale "anormalità" ha sempre creato grandi difficoltà di gestione, e in questi dieci anni amministratori politici, incapaci di un reale confronto con di ha, nel tempo, detentato con la maggioranza numerica del "civico consenso". Attività che ha comportato una generale disubbidienza al dialogo con il Consiglio Comunale tanto che lo stesso Ardica, che per un breve periodo di tempo poté godere di una maggioranza

Conq' profondo il mare (continua da pag.7)

Le notizie si rimirano di ora in ora, in un crescendo rossiniano che assomiglia ad un'epopea di ingrandire tutti e tutti. E perché le perquisizioni e i "viaggi" presso la Procura della Repubblica di Enna si susseguono senza sosta, smangiando molto da vicino, facendo le dovute perquisizioni, a quell' "effetto domino" che fu alla base del ciclone giudiziario meglio conosciuto come "Mani Pulite".

Tutto ciò anche perché siamo convinti che la cosa che serve meno di tutto in questa fase - sollevare un polverone che renda impossibile accertare le vere responsabilità, sia dal punto di vista politico che da quello giudiziario. E siccome siamo consapevoli del fatto che la giustizia della fase autonominata il proprio corso, dalla eventualità di un'inchiesta che vogliamo occuparci. La nostra città infatti rita per la sua capacità di "giustificare" troppo una certa parte politica, cercando di centro in maniera fin troppo sospetta il cosiddetto "pelo nel l'uovo" nell'azione dell'opposizione.

Troppo dura se alza i toni, oppure troppo moderata se li abbassa, insomma la carne del centro sinistra emesse sempre, per alcuni concittadini, o troppo cruda o troppo cotta, ma al punto giusto. Tutto ciò crea una inevitabile difficoltà nella proiezione esterna del bilanciamento del potere, non certamente esente da colpe. Non crediamo infatti che faccia bene al centro sinistra l'affollarsi di interventi in consiglio comunale pur di avere quelli che Andy Warhol definiva "quindici minuti di notorietà" che toccano a ciascuno uomo sulla terra". Questo anche e soprattutto in virtù del basso livello culturale della controparte politica. A volte, infatti, nella foto di trovare argo-

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)

Il coperchio della pentola tolto. Chi ha sbagliato paghi (continua dalla prima pagina)



Paolo Garagione



HOTEL
Villa Giulia

Vi invita al

Serenone di
Capodanno
duemilacinque
2005

una serata speciale con

Divertenti esibizioni Musica dal vivo
di micro-magia e balli in sala

Area bimbi con:

animatori, mago illusionista e spettacoli baby-dance

Informazioni e Prenotazioni presso:



HOTEL
Villa Giulia

Via Dafne, 2 - 94010 Pergusa (En)
Tel. 0935 541043 - 0935 542212 - Fax 0935 542213
www.hotelvillagiulia.it e-mail: info@hotelvillagiuliaen.it

organizzazione: **Sicilcore**



Augura un Sereno Natale ed un Prospero Anno Nuovo
e ringrazia tutta la clientela per la fedelta' dimostrata
nel primo anno di attivita'

Per gli auguri piu' cari troverai presso il supermercato
bellissime ceste a prezzi vantaggiosissimi



Giovanni Raboni, poeta (1932-2004) Storica firma del Corriere della Sera

Ru anche critico, scopritore di talenti e promotore di Apollinaire, Baudelaire e Trouton. La sua carriera di poeta inizia nel 1961 con "Il catalogo". Tra le sue raccolte successive si ricordano Le case della Vetrina (1966), Broomia della paura (1970), poi confinato nel più ampio Cadenza d'Inverno (1975), nel grave sogno (1982), Canzonette mortali (1986) e la raccolta A tutto cuore sanguis: poesie 1953-1986 (1988). Con Versi guerrieri e amari, uscito nel 1990, Raboni utilizza la forma chiusa, recupera la metrica tradizionale e la rima. Seguono: Ogni terzo pensiero (1993), Quasi triduo ed altri inediti da storia (2002). Raboni torna alla forma libera, ripensando alla guerra vissuta da bambino, ma anche sugli eventi storici che vanno dall'assassinio di Kennedy ad un presente visto con dolore e insoddisfazione.

E' considerato poeta catalitico, dai numerosi riferimenti alla grande poesia internazionale, di cui è più ancora angelo americano; d'altra parte assai stretto il contatto con poeti italiani, come Fortini e soprattutto Sereni, al quale possono essere fatti

risalire alcuni motivi stilistici, usati da Raboni. Le sue liriche si caratterizzano per l'uso di un ampio spettro di registri linguistici, da quello più "quotidiano" e informale a quello "burocratico" dei politici o dei verbali giudiziari, in cui si inseriscono momenti di riflessione dal tono volutamente apollineo.

Un noto critico ha voluto ravvisare in questo uso spregiudicato di un linguaggio spesso assai poco "poetico" la coscienza e lirica volontà di rappresentare lo smarrimento del ruolo e della "missione" del poeta contemporaneo. Perciò l'io parlante viene sommerso da una rete filtrante di riferimenti biografici, storici ed stilistici che tuttavia accentuano il senso della distanza, della voce narrante e l'incoerenza sulla sua reale possibilità di poter parlare: risultato che la conoscenza della città (Milano) si perde nei orizzonti di un paesaggio spettrale e disamato, mentre l'uomo sempre più appare come un minuscolo intrappolato di una debole intenzione, all'interno della quale la sua individualità risulta insensuale e finisce con lo scomparire dal campo visuale.

Cogliendo un aspetto importante della poesia di



Raboni il critico Ballorchio ha scritto che "Per non essere complice della malta il poeta adotta un'ottica marturaria; il ronzio non della morte legato al doppio filo, al senso di colluttazione sociale, quest'ultimo determinato in parte anche dall'origine alto borghese dell'autore, scritta come un peso di cui impossibile liberarsi. Alcune poesie di Raboni sono paragonate a graffiti lasciate dai mari della capitale del

Raboni visto anche nella sua vita privata

Nella vita privata di Giovanni Raboni c'è una prima stagione di sermiti coniugale successiva al matrimonio con l'Architetto Bianca Bottino ordinato nel 1957. Ha seguito una serie di turbolenze, che portò infine nel 1970 alla separazione dalla prima moglie. Raboni si lega di un terzo legame con la stilista e traduttrice dal russo Serena Vitale, con cui si sposa poco prima dell'entrata in crisi del loro rapporto, dopo un decennio di vita assieme. Nel 1981 cade infatti l'incontro con una giovane poetessa Patricia Valdega, che segna l'inizio di un nuovo scollimento nella sua esistenza. Quando la Valdega ottiene i diritti e ricopri del poi e gli porta

personalmente un libro inedito: sono i "Medicamenti", che proprio Raboni farà pubblicare (1982), vergando una amorosa e anonima nota editoriale. Tra i due si scindono le amicizie, ma non legati sentimentalmente (la giovane poetessa gli sposa).

Dopo alcune vicissitudini che dettano al poeta i testi finalmente rinfittissimi ma capaci anche di esaurimento lessicale, ercoliano anche un decennio di vita assieme. Nel 1981 cade infatti l'incontro con una giovane poetessa Patricia Valdega, che segna l'inizio di un nuovo scollimento nella sua esistenza. Quando la Valdega ottiene i diritti e ricopri del poi e gli porta



BUSINESS

La soluzione software rivolta alle piccole e medie imprese per:
 l'archiviazione di dati e la gestione informatica dei documenti,
 l'organizzazione del personale e delle attività aziendali,
 l'organizzazione dei mezzi,
 la gestione dei contatti e dell'assistenza clienti,
 la gestione delle manutenzioni programmate,
 la gestione del Sistema Qualità,
 la gestione del Sito Web Aziendale.

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
 A richiesta dimostrazioni gratuite presso noi sede.

Tecnosys

Via G. Galvani 10 - 00198 Roma - Tel. 06/52122222 - Fax 06/52122222
 Via Salaria 100 - 00198 Roma - Tel. 06/52122222 - Fax 06/52122222
 Via Salaria 100 - 00198 Roma - Tel. 06/52122222 - Fax 06/52122222

TRIBUNALE PER I DIRITTI DEL MALATO

PER COMUNICAZIONI E SEGNALEZIONI
 Tel. 349 - 2625426
 da LUNEDÌ a VENERDÌ dalle Ore 9 alle 13
 SBLRUCIVE nei giorni di MERCOLEDÌ/VENERDÌ Ore 19 - 19 Tel.0935 - 510804
 presso Piano Terra ingresso Ospedale Contrada Ferrante

La sezione AISM "Antonio Gialalone" ha inaugurato la nuova sede

Nascerà un luogo di incontro per i disabili e di informazione sulla sclerosi multipla

Pronta la nuova sede dell'AISM - associazione italiana sclerosi multipla - nella provincia di Agria per la realizzazione di Antonio Gialalone, giunta ormai al suo decimo anno di attività. I nuovi locali, concessi all'associazione dall'Asidea Ospedaliera, sono quelli dell'ex reparto di ortopedia, nel vecchio stabile dell'"Ubertino 1" ad Brna alta.

Alla cerimonia di inaugurazione, tenutasi martedì 30, sono intervenuti tra i tanti il direttore generale Francesco Barro, Brunone e Gussacchi, direttore di presidio, Giuseppe Camilleri, responsabile del poliambulatorio e alcuni rappresentanti delle associazioni di volontariato sociosanitario presenti in città. Un clima cordiale, sereno e familiare ha caratterizzato l'incontro; poche parole dal sacerdote Angelo Lo Presti che ha benedetto i locali; poche parole, ma ricche di contenuti e di determinazione, anche da Valeria Barbacino, una delle responsabili dell'Aism, che insieme al marito Giuseppe Capocciolo, con l'appoggio del presidente della sezione, Riccardo Alessandrini, ha fatto prurito dell'iniziativa. "La commissione degli inviati

locali - ha dichiarato nel suo discorso inaugurale - si pone come prima tappa per la realizzazione di un più ampio progetto". L'Aism infatti vuole dar vita innanzitutto ad un luogo di incontro per gli associati, perché possano vivere insieme momenti ricreativi e di confronto sui non pochi problemi legati alla malattia. Ma in più l'associazione vuole proporre come luogo di informazione per la collettività, sia che essa - e su cosa comporta la sclerosi multipla - malattia che in provincia di Brna si va diffondendo sempre più - perché possa essere riconosciuta tempestivamente e perché chi ne è colpito, possa imparare da subito a convivere. "Essere, conoscere, farlo partecipi", questo il motto, come Valeria Barbacino ha detto, a cui vogliono ispirarsi i volontari e gli stessi associati dell'Aism nella loro lotta alla malattia, certo, ma anche alla cultura di fissa, ai pregiudizi, alla diffamazione, all'ignoranza e all'indifferenza.

In un modesto cartello, sulle



scuole, all'ingresso della nuova sede, cinque domande dirette, essenziali e spietate: Perché i posteggi riservati ai disabili sono occupati da chi non lo è? Perché le scolive sono sempre ostruite dalle auto? Perché la maggior parte delle chiese non accessibili? Perché i femmi e mi guardi con pietismo? Perché ancora esistono le barriere architettoniche e psicologiche? Sono i perché di un dibattito, che ogni portatore di handicap onestamente si pone nel suo scontro quotidiano anche con la

LA.V.O. e il Natale

Chiuse il sedicesimo corso di formazione AVO, i 34 tirocinanti e i 10 nuovi soci volontari, hanno iniziato la loro attività nel servizio di assistenza e nelle varie associazioni e centri anziani di tutta-Brna.

Dicembre ricco di appuntamenti per l'Associazione volontari ospedalieri; dall'allestimento di due fastosi natali nelle due strutture dell'Ubertino 1, all'animazione del reparto pediatrico con l'Opera dei Ripristinisti insieme alla distribuzione ai bambini di regalini e pagette di fari della città a "Tina" alla visita di Babbo Natale nei vari reparti del nuovo e del vecchio ospedale, ad una giornata di animazione non giocosa a tavola e tanta musica al centro di Accoglienza per anziani.

Previsto inoltre per il giorno 19 il primo incontro regionale dell'AvO-giovani di Sicilia, al quale interverranno la

“ADOTTA UNA PIGOTTA”

Le scuole ennesi a sostegno del programma di vaccinazione Unicef

Tante bellissime bambole, coloratissime, uniche e irripetibili, tutte realizzate direttamente dalle generose mani di grandi e piccoli, nelle scuole, nelle famiglie e nelle varie associazioni e centri anziani di tutta-Brna. Sono le Pigotte, le bambole di pezza, tipiche di tutti i bambini nel dopoguerra, diventate ormai simbolo della campagna mondiale di vaccinazione che l'Unicef promuove ogni anno nel reparto pediatrico dell'Ubertino 1.

La vendita di queste speciali bambole, finalizzata alla raccolta di fondi per realizzare il programma "Vaccinazione Plus" che l'Unicef, insieme ai Ministri della sanità dei paesi in via di sviluppo, sta portando avanti per contrastare le sei malattie più pericolose per i bambini (poliomielite, tetano, morbillo, difterite, pertosse e tubercolosi). Questi interventi permettono ogni anno di salvare 3 milioni di bambini, contro i 30.500 che ogni giorno muoiono nel mondo.

Grande adesione all'iniziativa anche nella nostra provincia, grazie alla mobilitazione di scuole e circoli, grazie dal comitato provinciale di Brna a un gruppo di lavoro che ha sede ad Agria. Molte le scuole che hanno partecipato realizzando splendide e originali bambole da vendere nelle piazze

di loro comuni. Tra queste l'Unicef ha commissionato "Anzali" di Ortisippe e la scuola media di Alghesbetta che hanno già sigillato la manifestazione "18 e il 20 dicembre". Il 18 e il 19 venderanno le loro Pigotte "Stammuccia" a Pietraperzia, l'istituto comprensivo a Capizzi, la scuola media "G. Gerardi", il Liceo linguistico, il corso stesso dell'Ipse-Ispe con cui hanno collaborato

anche alcuni detentori della casa circondariale e la scuola per l'infanzia "G.Gerardi" ad Brna in piazza San Francesco; ancora il 19 allestiranno il loro barchetto l'istituto "Donno Sicilio" e il Centro italiano famiglia ad Agria, l'istituto "Dante Alighieri" Isernia, l'istituto "Dante Alighieri" e il corso stilisti dell'Ipse a Nicotina; la scuola "R. Chimici" e l'Ipse "quattrino" a Filadelfia; ancora l'istituto "Donno Sicilio" a Villarosa. La notte dal 23 chiuderà la manifestazione l'istituto "G.F. Signorile" a Reputato. L'acquisto di una Pigotta in molti una vera e propria adozione, regolarmente certificata da una cartolina che contiene i dati identificativi della bambola; compilata da chi l'acquista viene poi rispedita a chi l'ha realizzata per informarlo che la sua Pigotta è una casa e che un

La piattaforma semplice immediata ed efficace al servizio dell'impresa
 A richiesta dimostrazioni gratuite presso noi sede.

Tecnosys

Via G. Galvani 10 - 00198 Roma - Tel. 06/52122222 - Fax 06/52122222
 Via Salaria 100 - 00198 Roma - Tel. 06/52122222 - Fax 06/52122222
 Via Salaria 100 - 00198 Roma - Tel. 06/52122222 - Fax 06/52122222

L'acquario sotto l'albero!

Scegli la misura, il prezzo non cambia!



60 - 80 - 100 cm



EURO

99,00

Acquario completo:

Vasca - Vano Filtro - Termoriscaldatore
Pompa - Impianto neon - Tavolo



Eukanuba **ROYAL CANIN** **FRONTLINE** ferplast **Verre** Askoll TetraMin

Barrafranca (EN) - Via S. Bernardo, 3/5 - Tel. FAX 0934.467339
Enna Bassa - Compl. Enna Due pal.18 Tel. FAX 0935.533656
Caltanissetta - Via Leone XIII, 16/E Tel. FAX 0934.597359
Piazza Armerina (EN) **PROSSIMA APERTURA**

Ritaglia questo coupon e con l'acquisto di un acquario presso i nostri punti vendita riceverai un simpatico omaggio

TAVOLA CALDA PAVONE

di Paolo Pavone

augura a tutti

Buone Feste

SPECIALITA'

Pizza pepata

Arancini & Schiacciate

Merry Christmas and a Joyous New Year!



chiuso il lunedì

PRANZI DA ASPORTO

Pietanze gustose e diverse ogni giorno...

Via Mercato S. Antonio, 26 tel 0935 24994

Qualità della vita 2004 Enna all'ultimo posto

Affari e lavoro, Ambiente, Criminalità, Disagio sociale e personale, Popolazione, Servizi, Tempo libero e Tempo di vita: questi gli otto parametri tenuti in considerazione per la qualità della vita 2004 che hanno determinato una classifica nazionale dalle province italiane, stilata da Italqual.

Se Trivigno la prima in Italia, Enna l'ultima passando dal 76° del 2003 al 103° posto, cioè l'ultimo, del 2004. Se il punteggio complessivo di Trivigno è 1000 quello di Enna 0.

Che le previsioni fossero pessimistiche lo si poteva immaginare, dal momento che Enna sta conoscendo uno scollamento generale dovuto a tutti i fattori. Nei nostri forum abbiamo affrontato temi simili e questi in tutti abbiamo riscontrato come sia difficile oggi trovare un'occupazione o inserirsi nel mercato del lavoro. La qualità dell'abitare

pessimo, mentre leggiamo dalle cronache che i fenomeni di criminalità sono in aumento. Il disagio sociale poi alle stelle con una disoccupazione crescente e misure in termini di occupazione davvero scarse. Pessimi i servizi, mentre il tempo libero di ritorna alla realtà delle province italiane, stitola di Italqual.

Se Trivigno la prima in Italia, Enna l'ultima passando dal 76° del 2003 al 103° posto, cioè l'ultimo, del 2004. Se il punteggio complessivo di Trivigno è 1000 quello di Enna 0.

Che le previsioni fossero pessimistiche lo si poteva immaginare, dal momento che Enna sta conoscendo uno scollamento generale dovuto a tutti i fattori. Nei nostri forum abbiamo affrontato temi simili e questi in tutti abbiamo riscontrato come sia difficile oggi trovare un'occupazione o inserirsi nel mercato del lavoro. La qualità dell'abitare

La mancanza di programmazione in molti casi, l'assenza di dialogo tra istituzioni e in altri, potrebbe essere



COLOMBIA NEL CUORE

«Se dovessimo fare un minuto di silenzio per ciascuno dei morti che produce annualmente la violenza politica in Colombia, sarebbero 30.000 minuti di silenzio, cioè undici anni e 100 giorni di digiuno».

La situazione della Colombia paradigmatica delle contraddizioni di un modello di sviluppo in cui tutti, come prot-aptisti etivò o passisti, siano agli ordini. I suoi problemi sono quelli che tutte le società stritolate dal libero mercato si trovano ad affrontare. Privatizzazione della sanità e dell'istruzione superiore, liquidazione di tutto il settore delle imprese dello Stato, disoccupazione e generalizzazione del lavoro temporaneo, privatizzazione della televisione pubblica e monopolizzazione dell'informazione, indebitamento della produzione in tutti i settori, abbandono dell'agricoltura e estrazione agli interessi della dominante economia straniera attraverso i testati commerciali che favoriscono le importazioni, penalizzazione delle riserve locali. Fino a una scottolosa miseria che coinvolge ormai il 70% della popolazione a fronte dell'arricchimento smisurato di pochi.

Un surplus, peraltro mai del tutto esarizabile altrove, di deriva autoritaria, violenta e apertamente militarizzata che ha portato nel corso degli ultimi quattrozze anni, anche attraverso la nstruzione delle libratj civili e la violazione dei diritti umani giustificata come misure antiterrorismo e antiterrorismo, alla criminalizzazione di qualsiasi opposizione fino a un vero sterminio organizzato di leader politici, sindacalisti, studenti, insegnanti, operai, oltre che contadini, indigeni, religiosi e privatizzatori delle Org. Senza considerare gli sfolamenti forzati di centinaia di loro villaggi, frazionari a megoprogetti economici e militari, e le quattrozze di "impurezza sociale" a danno di indigeni ed emarginati ultimi ed estranei da qualsiasi diritti di società parzialista.

La Comunità di Pace di San José de Apartadó nei suoi sette anni di vita è stata vittima di 130 omicidi, di torture, depauperazione, sfollamenti forzati e distruzione di beni e

coltivati. Come osservatori e "accompagnatori" anche membri delle Brigate Internazionali di Pace, hanno subito azioni repressive e minacce. Dal maggio 2003, attiva la Rete Italiana di Solidarietà al Sudesgo delle Comunità di Pace colombiane, con lo scopo di offrire appoggio a queste esperienze di resistenza non-violenta - freezing uppositione fino a un vero sterminio organizzato di leader politici, sindacalisti, studenti, insegnanti, operai, oltre che contadini, indigeni, religiosi e privatizzatori delle Org. Senza considerare gli sfolamenti forzati di centinaia di loro villaggi, frazionari a megoprogetti economici e militari, e le quattrozze di "impurezza sociale" a danno di indigeni ed emarginati ultimi ed estranei da qualsiasi diritti di società parzialista.



mobilimazza

di Filippo e Luca Mazza s.a.s.

Enna - Via Michelangelo, 169 - Tel. 0935.29292

Buon Natale!

PRESENTAZIONE DEL NUOVO SHOW ROOM
DI MOBILI MODERNI DI DESIGN.

Un'area di 400 mq con gli ambienti più moderni e di qualità.

Con la professionalità che contraddistingue
Mobili Mazza da oltre 40 anni.



EGIDIO INGRÀ

PROGETTAZIONE E INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE
DI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO - IDRAULICI
CLIMATIZZAZIONE - TRATTAMENTO ARIA
ANTINCENDIO - DISTRIBUZIONE GAS

lancia una nuova campagna

ROTTAMAZIONE

per la tua
vecchia caldaia

di
qualsiasi
marca

CONTATTACI!

Sopralluogo e Preventivi Gratuiti
Finanziamento personalizzato

Ristorante - Pizzeria

Ariston

di Argento e Parisi

dal 1960 per darVi sempre il meglio

*Auguriamo buone feste alla
nostra rispettabile clientela*



è gradita la prenotazione per il pranzo di Natale

Via Roma 353 - tel 0935 26038 - Enna



A.U.S.L. 4 Enna

Azienda Unità Sanitaria Locale



*Auguro a nome dell'intera direzione
dell'Azienda U.S.L. n. 4 di Enna,
nell'imminenza delle prossime festività,
un Serno Natale e un Proficuo Anno Nuovo.*

*Il mio augurio va esteso agli utenti
della Provincia di Enna e del Comune di Capizzi,
ai dipendenti dell'Azienda e
a quanti, giornalmente, si prodigano
per assicurare servizi sanitari efficienti
al passo con i tempi.*

Dir. Generale Azienda U.S.L. n. 4 Enna





A.U.S.L. 4 Enna
Azienda Unità Sanitaria Locale

IL DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

La Direzione dell'Azienda Usl n.4, composta dal Direttore Generale dott. Antonino Bruno, dal Direttore Amministrativo, dott. Giacomo Medulla, e dal Direttore Sanitario, dott. Salvatore Requierz, ha di recente istituito il Dipartimento di Prevenzione, recependo la circolare regionale n. 1045 contenente le Linee Guida emanate per regolamentare l'istituzione. Secondo il Piano Sanitario Nazionale, il Dipartimento di Prevenzione ha competenza specifica su

- profilassi delle malattie infettive e diffuse;
- tutela dei rischi connessi con gli ambienti di vita e gli effetti sanitari dell'inquinamento ambientale;
- tutela dei rischi connessi con le attività lavorative e gli ambienti di lavoro;
- sanità pubblica e veterinaria;
- tutela igienico-sanitaria degli alimenti;
- sorveglianza e prevenzione nutrizionale;
- contribuire alle attività di promozione della salute;
- contribuire alle attività di prevenzione delle malattie croniche-degenerative.

Dirige il Dipartimento di Prevenzione dell'Azienda Usl n. 4 di Enna il dott. Ireneo Sferazza.

Il Dipartimento di Prevenzione è articolato in: Area Igiene e Sanità Pubblica, diretto dal dott. Giuseppe Stella; Area Igiene e Sanità Veterinaria, diretto dal dott. Ireneo Sferazza.

Tra le due aree dipartimentali, dirige il Laboratorio di Sanità Pubblica il dott. Salvatore Minardi, mentre il dott. Francesco Paolo La Paglia è a capo dell'ex LiP chimico, ora ARPA, Agenzia Regionale per Protezione dell'Ambiente.

I servizi attivati nell'ambito del Dipartimento sono: Servizio Igiene Ambienti di Vita, Servizio Igiene Alimenti e Nutrizione, Servizio Prevenzione e Sicurezza Ambienti di Lavoro, Medicina dello Sport, Servizio Sanità Animale, Servizio Igiene Produzione Alimenti di Origine Animale, Servizio Igiene degli Allevamenti Zootecnici.

Alcuni numeri utili: Igiene e Sanità Veterinaria: 0935/520627-628-629-634;

Igiene Alimenti 0935/520701-702-703-704-706-707; Sicurezza ambienti di lavoro: 0935/520313-316;

Laboratorio Sanità Pubblica: 0935/520606-601-612-608; ARPA: 0935/520622.

CAMPAGNA VACCINALE ANTINFLUENZALE

Anche per l'anno in corso, la Direzione dell'Azienda Usl n.4, di concerto con il Dipartimento di Prevenzione, ha realizzato la campagna vaccinale gratuita antinfluenzale e antipneumococcica rivolta agli anziani over 64 anni e nei soggetti a rischio di tutte le età. E' stato inoltre stipulato il protocollo di intesa con i medici di famiglia per favorire l'incremento dei soggetti da sottoporre a vaccinazione. Di recente è stata estesa la campagna vaccinale anche ad altri soggetti come allevatori, addetti al trasporto animali vivi, veterinari, raccogliendo l'allarme dell'Organizzazione Mondiale della Sanità che ha evidenziato il grave rischio per la salute umana nel caso in cui il virus dell'influenza umana e di quella aviaria circolassero negli stessi individui.



GELATERIA - GASTRONOMIA - TAVOLA CALDA

BAR - PASTICCERIA

DI MAGGIO



**Bar - Pasticceria
Gelateria
Gastronomia
Tavola Calda**

PANETTONI

DI PRODUZIONE PROPRIA
A LIEVITAZIONE NATURALE

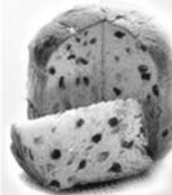
Tutto quanto è
MANDORLA e TORRONE
Croccantini di mandorla

*Deliziosi Torroncini
e Mandorla Fredda*

FARCITI E RICOPERTI



Buon Natale!



GUSTI:
tradizionale
cioccolato
nocciola
caffè
limone

*Mandorlato ricoperto
con vari gusti*

ENNA BASSA Piazza Antonello da Messina, 2/4 - tel 0935 29343

Il Natale del nuovo Millennio

Babbo Natale si trillizzò per la prima volta nel 1924 dalla Oca Gialla (infatti, i cuicuri di Babbo Natale sono rosso e bianco) prendendo spunto dalle parole dei gelicchi di igluazione nordica.

L'Albero di Natale lo fecero la prima volta i tedeschi nel 1946 con le mele e le lattine vuote di carne in scatola.

Del Natale allora, e in maniera ancor più forte prima, si percepiva il rispetto religioso e familiare e poco quello consumista. Negli ultimi decenni invece una fiera di regali, promesse di beni, e varie finte beneficenze. Il suo aspetto religioso rimane soltanto esteriore, mentre la realtà rientra in un vero e proprio gioi d'efficienza. Una festa contaminata dallo spreco economico. Ritengo in questi ultimi anni di stagnazione il lavoro per Babbo Natale in calo. La crisi dei consumi ha costretto molti a spendere meno, a pensare tra i poveri in opposizione al portafoglio e

litterare gli acquisti allo stesso indispensabile.

In molti si aspettano "un Natale migratorio, con pochi acquisti mirati", al cifo e alla comodità dei nuovi gelicchi tecnologici non si rinnuncia nemmeno in tempi di crisi. E con l'avvicinarsi di questo orribilo periodo vengono in mente tante cose. Pensiamo che dovremo comprare "pensierini" a non si sa quale prezzo, dovremo fare gli acquisti a tutti i parenti, dovremo indossare un abito elegante per il cenone del 24. Pensiamo anche a chi l'anno scorso c'era e questo Natale dietro una lettera di meno e ora succidono solo da una foto abilmente ritoccata.

Ogni anno ci ripetiamo che l'anno seguente ci sottoposteremo al commerciale obbligato, ma poi finiamo col cedere alle pressioni di tutti e non sappiamo dire di no. Credenti o meno, Gesù nato nuovo tra i poveri in una mangiatoia, non crediamo

Crederne in se stessi cantando

Giorno 16 dicembre, alle ore 20:00, presso la Chiesa di S. Cataldo, si terrà un concerto realizzato dal Liceo Socio-Pedagogico "Raffaello Sanzio" al quale prenderanno parte all'incirca quaranta persone, tra alunni e professori.

L'ex Registratele offre, da anni, ai suoi studenti diverse iniziative che mirano non solo ad una preparazione culturale ma anche ad una preparazione musicale e strumentale attraverso uno spazio tale da costituire una tradizione. Il proprio per questo motivo che, nel periodo più magico dell'anno, studenti, docenti e genitori vogliono venire alla città di Enna un concerto natalizio che veda oltre il semplice coro, che sia un messaggio d'amore per tutti, per i dimesi di pace e di uguaglianza, un momento per riflettere, questo l'obiettivo a cui studenti e docenti mirano, invitando la cittadinanza a essere ad unirsi a loro in una serata di città-musica.

Chiesa di S. Cataldo



Ni sono artisti, ma semplici studenti che hanno passato parte del loro tempo a scuola per provare, e perché no anche sbagliare. Studiare e docenti che credono in quello che fanno. Hanno cercato di creare uno spettacolo con quello che hanno imparato a

Bosnia Erzegovina: appunti di viaggio

"...non c'è famiglia senza morti a Sarajevo. All'inizio si moriva perché la gente non aveva ancora imparato le regole della sopravvivenza e si fermava a soccorrere un ferito in mezzo alla strada. Poi la morte ha cominciato a diventare gli anziani e i malati, e gli bambini che in una bella giornata calma si erano avventurati all'aperto..."

Gesj, nel febbraio del 1994, Demetrio Volcic descriveva Sarajevo durante la guerra. Ma una Sarajevo molto diversa quella che ci accoglie in una serata piovosa di metà novembre, a bordo di un taxi-studio, alla testa di un'autostrada dei Carabinieri oltre ai usuali umanitari raccolti dall'Associazione Luciano Lama e destinati ad alcuni orfanotrofi della Bosnia Erzegovina. La prima cosa che colpisce il visitatore è la grande dignità di una città magica, che ha saputo rialzarsi dopo i tremabili giorni in cui, ad esempio, il lungo boicottaggio per carcerare e che ci porta al centro della città, era denominato "Viale dei occhini", ed il luogo dove in tanti hanno perso la vita.

È una città viva Sarajevo, con i suoi locali pieni di giovani in festa per il Bajram, ovvero la fine del Ramadan (il periodo di digiuno e purificazione che tutti i musulmani osservano una volta all'anno). È una città normale Sarajevo, e proprio questa normalità è stata la sua arma in più. Una normalità alla quale restano aggrappati nei momenti più bui, per sopravvivere all'incubo ed essere poi la forza di tornare a vivere. Ma la guerra lascia sempre le sue tracce. Nei volti delle case e in quelli della gente. Ma c'è abitazione a Sarajevo nella parte della città lontana dalla zona secca, che non abbia una cloaciale, un segno di quella violenza passata. E non c'è volto che non si raddrizzi quando i discorsi parlano di ricordo a quel tempo, ma che c'è famiglia senza morti a Sarajevo."

Ma la guerra nella ex Jugoslavia non è stata solo l'assedio di Sarajevo. Ci sono nomi che probabilmente abbiamo da tempo dimenticato ma che ancora oggi rappresentano gli, in Bosnia, ferite ancora fresche e non dal tempo rimarginate. Su un muro di Sarajevo qualcuno ha scritto: "Don't forget Srebrenica", non dimenticate Srebrenica. Ma neanche Mostar, con il suo ponte millenario appena ricostruito, oppure Vukovar e ancora Tuzla e tanto altro.

E guerra vuol dire centinaia di bambini rimasti soli ed una crisi economica che sfama ancora ogni opitato, capiti, in strutture che la cooperazione internazionale sostiene come paj. Il direttore dell'orfanotrofo di Gata, ci mostra orgoglioso l'istituto che dirige e che ospita un centinaio di bambini, alcuni di soli pochi mesi. Tutto lino e dignitoso, ma, ci dice, hanno continuato bisogno di aiuto per il cibo, i vestiti e i medicinali, insomma di tutto l'essenziale. Si cerca di alimentarlo in quanto più possibile ma la crisi economica è profondissima.

A Berka Ilic nella struttura che accoglie orfani e figli di famiglia in difficoltà non si rifiuta un pasto caldo nemmeno ai più poveri, che la mattina vedono arrivare alla spicciolata per consumare qualcosa. Ma l'assistenza a questa infanzia così sfortunata vittima ancora di una guerra assai fatta anche di realtà come quella di Turija, chiamata "Walo mir" (casa della pace) e gestita da una funzione tedesca, la Rudiolf Walter, che non solo ospita i bambini ed i ragazzi in un ambiente familiare (ogni gruppo di bambini è accudito da una "mamma" spesso vedova o ragazza madre) ma che li segue nel percorso scolastico e nella



formazione professionale.

Ma in Bosnia la crisi economica devastante quanto e più di una guerra, dove un pensionato percepisce 100 marci convertibili (la nostra moneta non) pari a circa 50 euro ed un affitto costa 150. Tra qualche giorno, per la 22° volta, 350 bambini verranno in Sicilia, ospiti di nuclei familiari della mezza terra per passare un periodo di serenità e vacanza grazie all'arrivo di un "pazzo" che più di dieci anni fa, in piena guerra, decise che non si poteva restare con le mani in mano e bisognava agire in qualche modo. Quel "pazzo" che risponde al nome di Peppe Castellano (una carriera politica e sindacale di tutto rispetto alle spalle) guidò l'associazione "Luciano Lama" e in Bosnia un'attività.

Quando si entra insieme a lui in un orfanotrofo si assiste ad un improvvisato vocare di bambini che appena lo vedono lo circondano, accogliendolo come si farebbe con un vecchio zio che si vede ogni tanto ma che ogni volta, in grado di regalare un po' di benessere e felicità, avviene solo con una telefonata alla famiglia che ha gli ospitati e che tornerà presto a fare. Nei prossimi giorni della scedizione raccoglie i fondi per pro-

Proclamazione del Dogma Mariano: 150 anni fa

Grandi celebrazioni L'8 e quest'anno per festeggiare le celebrazioni Maria S.S. Immacolata. Nel hanno avuto copoligno i festeggiamenti inizio lunedì hanno assunto maggiore solennità, in quanto l'ordine francescano ha celebrato il 150° anniversario della proclamazione del Dogma Mariano, voluto da Papa Pio IX nel lontano 1854.

La celebrazione è stata celebrata in tutta Italia, con la benedizione del Papa giorno 8 in piazza di Spagna. Ad Enna durante la celebrazione in questo "coronata" confraternita festeggia proprio questo anno il 250° anni della sua fondazione. Confraternite ennesi che dal 1710. Danno ai sono portate nella

Chiesa di San Francesco



chiesa di commento seguito da centinaia di fedeli. La celebrazione Francesco, è seguita poi in chiesa con la Santa Messa, offerta dal gigantesco viazione forense della città di Enna. Petralia, accolto con Madonna realizzata a Enna, padre sul muro ogni solenne un'immagine della chiesa, quale lo stesso Padre il corpo del Boscorino ha consegnato a Vigili del mese. Petralia ed altri corredi fuoco ha dalle 5 orfanotrofie, una stesaposto un' via dell'Immacolata ortocuscino di re. Al termine della liturgia, ha avuto inizio la processione del ferocello della Madonna, che

RO.GA.
Officine Ortopediche
s.r.l.s.
di Rosario Gagliano & C.
Enna - Via Trieste, 9/11
Tel. 0935.502055
Enna Bassa - Via Pergusina, Compl. Ennadue
Tel. 0935.415555
www.rogaenna.it
e-mail: info@rogaenna.it

NEI NOSTRI NEGOZI MEDICO-SANITARI TROVERETE QUANTO NECESSARIO PER IL VOSTRO BENESSERE

APPARECCHI AEROSOL E MISURATORI DI PRESSIONE. IN OFFERTA

Buone Feste

Ampla scelta di:
DIETETICA per la prima infanzia
TERMOMETRI
ELETTROSTIMOLATORI
CUSCINI CERVICALI
CALZATE COMODE
CALZE e COLLANTI RIPOSANTI
POLTRONE ELEVABILI
AUSILI ORTOPEDICI
ARTICOLI ELASTICI IN LANA

Natale dentro.

M

Modattalia
La moda a modo tuo.

Gli orari e le domeniche
di dicembre '04

Lunedì

dalle ore 16,00 alle ore 20,30

Da Martedì a Sabato

dalle ore 9,00 alle ore 13,00

dalle ore 16,00 alle ore 20,00

Mercoledì 8

dalle ore 9,15 alle ore 13,00

dalle ore 16,15 alle ore 20,30

Domenica 5-12-19

dalle ore 9,15 alle ore 13,00

dalle ore 16,15 alle ore 20,30

"Natale dentro". Non perderti l'appuntamento con il piatto Calico*, che potrà essere tuo con un minimo di spesa di € 149,00 e con l'originale calendario del 2005 Modattalia. **Tanti auguri a tutti.**

* Foto del calendario confezionate



Fondato nel 1990

Ente Corpo Volontari PROTEZIONE CIVILE

Enna

DA PIÙ DI UN ANNO MENSILMENTE

EROGHIAMO A 62 FAMIGLIE

UN COMPLESSIVO DI



Per Natale regala un sorriso ad un bambino

Aintiamoli di più

Riviera Hotel

Lieti di comunicarVi, che i nostri locali sono stati del tutto Rinnovati.

Lo Staff Augura ai propri Clienti un Sereno Natale e un Felice Anno Nuovo.



Camere climatizzate, tv e mini bar, Ristorante, Bar, Pizzeria, Piscina, Sale Ricevimenti, Banchetti e Compleanni

*Pranzo di Natale e
Cenone di Capodanno
con magica serata danzante.*

*Prenotazioni al numero 0935 541267
Villaggio Pergusa (Enna)*

Daniele Groff

Si tenne mercoledì 24 novembre il concerto di Daniele Groff presso la galleria d'arte di Brna. L'evento, nonostante sia stato poco pubblicizzato, ha visto la viva partecipazione di molti "teenagers". Daniele Groff cresce musicalmente con la classica, conseguendo vari riconoscimenti, e approfondendo i suoi studi presso il Mozarteum di Salisburgo e della University of Miami in Florida. Ma a diciannove anni subisce un grande cambiamento, ovvero si avvicina al rock-pop. Nel 1998 l'incontro con Marco Rizzigiani (già produttore artistico con Massimo Di Costanzo e Anna Oca), produce l'album di debutto con la propria etichetta indipendente: Road House Music.

Nel 1998, con il singolo di esordio "Daisy", Daniele Groff vince l'edizione di "SANREMO FAMELI" portando nuove energie nelle classifiche radiofoniche. Il primo album "Variato 22" estrae, oltre a Daisy, altri quattro singoli di successo quali "Io Sono Io", "America" (scelto dalla Presidenza del Consiglio dei ministri per la campagna sulla prevenzione dell'AIDS del '99), "Kekess" (giunto posto Sanremo 1999) e "Beverly" (scelto da Pieraccini quale best movie del film "Il pesce innamorato"). Il nuovo disco intitolato "Mi Scanzò", vanta la collaborazione di Renato Zero che affianca Daniele

nell'esecuzione del brano. Alla galleria chitica, il tastista Groff, ha presentato un concerto acustico ben arrangiato e accompagnato dal bravo chitarrista "Costa". L'edizione ha visto l'esecuzione di brani vecchi e nuovi, che le fans club Daniele accompagnavano cantando. Alla fine del concerto, dopo aver aspettato la lunga coda per autografi, è nato di varia natura(!), siamo riusciti ad intervistare Daniele.

- Daniele cosa ne pensi dello "Scanzò folder"?
Sarebbe bello poter fruire della musica in modo gratuito come scambio naturale, ma di fatto c'è un meccanismo per cui chi fa questo mestiere non lo fa per hobby, deve campare, ci sono delle famiglie.
- Si guadagna facendo il musicista?
E' un tasto difficile da affrontare, sempre una goletta, anche adesso. Non hai mai quella sicurezza come dire che il '97 si poteva lo stipendio?
- Se abbassassero i prezzi, non pensi che chiunque potrebbe comprare il cd? Quello un lavoro che va fatto, che si tratta di fare da arti. Al cantante vanno solo 80 centesimi a cd. Poi su ogni cd, ci



guadagnano la distribuzione, la promozione che costa molto, produttori ecc... Si sta cercando di abbassare i prezzi, il mio in vendita a poco più di 14 Euro. E' anche un fatto di cultura perché se vai a mangiare una pizza una sera, lì spendi 14 Euro. Solo che la pizza finisce nello stomaco, il cd ti resta (risate!!)

- Coni' stato per te cantare per il Papa?
Trovo che la sua figura sia un po' sfumata, a d'lj della figura che rappresenta, un uno, che ha una certa età, fa molta fatica, e viene usato dalla struttura della chiesa e lo non sono molto favorevole. E' stato molto emozionante potersi parlare.
- Pieraccini ha utilizzato una tua canzone per il film "Il pesce innamorato". Tu lo hai conosciuto?
Si siamo andati a casa un po' di volte, prima di iniziare questo lavoro. In realtà mi scorgi al tempo di "Kekess" e strole volte quel pezzo lì. Poi siccome uscivo con il singolo "Beverly", glielo feci ascoltare e lo trovò più adatto. Lui come lo vedeva nel film, stipacciatissimo.
- Cosa distingue il tuo ultimo disco dagli altri?
C'è un'emozione che non c'è negli altri.



Tecnologie Moderne per l'Agricoltura

Agriltecnica

di C. Di Fina & C. snc

C.da San Francesco - S.P. 81 Tel. 0935.510200

Buone Feste























Polverizzatore



Spandiconcime



Alberi da frutta



Rose ad alberello

SPOSITO ASSICURAZIONI

augura Buone Feste e vi ricorda che...

sulle tariffe R.C. Auto

meno **18%**



per i soci di cooperative
(edilizie, produzione lavoro, sociali, ecc.)

ULTERIORE

meno **10%**

per amministratori e dipendenti
amministrativi di cooperative

ulteriori facilitazioni su altri rami

sconti per altre categorie



Enna - Via Grimaldi, 8 - Tel. 0935/501022 - 503500 - Fax 0935/24409

Buon Natale e Felice Anno Nuovo



Lory Dance
Associazione sportiva



quando la danza è il tuo mondo



la Maestra Loredana Valvo diplomata A.N.M.B.
organizza

corsi per adulti e bambini
preparazione per gare
ballo da sala - liscio unificato
latino americano - caraibico
coreografie team (balli di gruppo)



*In un ambiente elegante
e confortevole potrai apprendere
i balli più alla moda con le coreografie della
M^a Loredana Valvo già vincitrice di numerosi trofei*

SCONTI SPECIALI PER UNIVERSITARI
visitare il sito www.lorydance.it

Enna Bassa - Viale delle Olimpiadi, 151 (ex via della Cooperazione) Tel. 0935.38233 - Cell. 333.6661950

Forum

Il futuro Sindaco di Enna quali requisiti deve avere?

Il nuovo sindaco deve essere giovane, bello e forte con due palle così deve saper parlare alla gente e vivere in mezzo alla gente, senza lasciarsi condizionare più di tanto dagli intrighi di partito che portano solo alla rovina della comunità. Nel passato Enna ha conosciuto sindaci di notevole valore perché non rivivere i vecchi tempi visto che la nostra città sembra sta decollando grazie all'università. Ciao (Virginia)

Il nuovo sindaco di Enna deve avere la capacità di sapere ascoltare e capire le esigenze del cittadino e da qui trarne le conseguenze. Insomma un sindaco completamente diverso da Ardica che con le sue strette di mano ci ha preso per i fondelli. (Maddalena)

Il futuro Sindaco di Enna deve rispondere ad un solo imperativo: riportare questa città in condizioni normali e restituirle la dignità di capoluogo di provincia. Purtroppo ho votato l'attuale sindaco credendo che avrebbe rivoluzionato la mia città. Io ho fatto talmente bene che l'ha distrutta completamente. Grazie Sindaco (Mario)

Avete presente l'attuale Sindaco Ardica? Ebbene, il futuro sindaco di Enna deve essere tutto l'opposto, così siamo sicuri che per la città si potrà fare qualcosa. (Anonimo Verciziano)

Il futuro sindaco di Enna deve essere soprattutto il sindaco dei cittadini e non una persona al servizio dei partiti che ne hanno permesso l'elezione. Solo in questo modo la nostra Città potrà lentamente tornare a vivere. Abbiamo bisogno di un sindaco che abbia un dialogo diretto con i cittadini, non per dire sempre "sì" come il sindaco attuale, per poi dimenticare tutte le promesse dopo pochi minuti, ma perché solo con il dialogo diretto si potrà porre rimedio ai tanti problemi che affliggono la nostra città. È arrivato il momento di un nome nuovo, giovane, magari di una donna, basta con gli Ardica, i Crisafulli, i Campisi, i Grimaldi, i Curcio o i Faraci - abbiamo bisogno di un nome nuovo, che riporti entusiasmo attorno alle istituzioni, che abbia delle idee al passo con i tempi e che ci tiri fuori dal torpore di tradizioni ormai inutili e solo dannose. (Libero)

Deve essere uno che ha le palle per rimettere a posto tutto quello che hanno distrutto sino ad oggi. Ci riusciranno i nostri eroi? Come disse un famoso personaggio ennese: "Stabbiamo a vedere". Ciao (Ciccio)

Il nuovo Sindaco di ENNA può essere chiunque purché non sia Ardica! Mi chiedo e chiedo... degli attuali consiglieri comunali potrebbe nascere il nuovo sindaco? E se sì... CHI? (Tintaro)

Il futuro Sindaco di Enna, deve essere giovane ma soprattutto deve avere idee giovani, deve essere una persona che sappia riportare le differenze tra le altre città e la nostra prendendone spunto per migliorare la vivibilità di questo centro, deve fare in modo che la città di Enna ritorni ad essere punto cardine di questa provincia, come centro commerciale, come attività ricreative, come vivibilità, come deve essere un capoluogo di provincia. Deve avere anche il coraggio di prendere delle scelte che se impopolari per una categoria di persone utili alla città, il nuovo sindaco dovrà migliorare i servizi comunali, perché chi paga le tasse ha diritto ha un servizio e non a un favore. Il sindaco di Enna sarà un politico, ma spero che faccia uso di questo per migliorare la città e non per arricchire i propri compiacenti. (Cittadino)

Sono d'accordo con Mario, gli ennesi vogliono una Città a misura d'uomo, e non a misura di sindaco. Ciao (Operaio)

Più che esprimere come dovrebbe essere il futuro sindaco, vorrei far notare la compostezza delle risposte dei forum, sintomo che chi legge o naviga su dedalo è una persona con cultura, senso civico e buon senso. Penso che chi abbia queste caratteristiche sappia individuare bene chi possa essere il nuovo sindaco, il problema piuttosto è chi ci ritroviamo candidato e che, vuoi o non vuoi, dobbiamo votare. Per questo io sarei favorevole alle primarie: 10 candidati e i cittadini esprimono chi deve essere candidato a sindaco. Ciao a tutti. (E70)

È vero, i forum di dedalo sono sempre più interessanti e dimostrano una certa cultura di chi scrive. Il futuro sindaco di Enna deve essere una persona che ami questa città, ma che la ami sul serio senza raccontarsi favole, senza apparire in televisione facendosi credere chissà che cosa. Chi ama questa città si faccia avanti e lo dica chiaramente, chissà che non venga fuori un personaggio, anche della politica locale, che sappia infondere fiducia e speranza. (Elena)

Sono d'accordo con Elena, il nuovo sindaco deve amare tanto questa città. Vorrei tanto che il candidato fosse un politico, un politico vero, perché le esperienze con i tecnici ci dicono che è stato un disastro. Un politico vero che sappia mediare e dialogare con il cittadino e le parti sociali oltre che con le forze politiche, lo ho fatto la prova nel 2000 votando Ardica pensando che fosse la scelta nuova. Ho sbagliato di grosso e non lo farò più. (Mario)

Si deve chiamare Rosario Ardica (Narpex)

IL FORUM DI OGGI

Il Sindaco di Enna,
dopo i recenti avvenimenti,
merita ancora la tua fiducia?

Per dire la vostra entrate nel nostro sito internet all seguente indirizzo www.ennadedalo.it

MULTIMEDIA
PLANET

Il Tuo Negozio di Informatica

Enna - PcPlanet S.a.s - V.le Diaz, 68/70 - 093524128

PC
PLANET



Sinceri auguri di Buon Natale
e Felice Anno Nuovo a tutta la clientela

ENNA viale Diaz 68/70 tel 0935 - 24128

PROGETTO LEADER PLUS: IN ARRIVO 5 MILIONI DI EURO
Prende avvio il Programma Leader Plus 2000/2006. "Rocca di Genese" dell'impatto complessivo di circa 5 milioni di euro, interessa 1 Comuni che a suo tempo hanno aderito all'iniziativa, vale a dire Aidone, Assoro, Calascibetta, Enna, Leonforte, Misocchia, Piazza Armerina, Valguarnera e Villalba. L'obiettivo del progetto "è quello di valorizzare l'area rurale interessata, "gli interventi e le azioni previste dal progetto presentato dal GAL Rocca di Genese - spiega Liborio Quilino amministratore delegato - mirano a rafforzare il piano complessivo di sviluppo locale attuato in questi anni dalla Società, e pensano l'interesse facciano fin ora scelto. Alla luce delle precedenti esperienze creiamo fortemente nel villaggio di tale progetto e siamo convinti che il positivo esito dello stesso costituirà volano essenziale per lo sviluppo integrato di questo territorio". Per Vincenzo Luchiana presidente della società consortile "questa ulteriore esperienza andrà considerata, non solo per la ricchezza economica ed ambientale di cui è dotata, ma ancor più per le

CITADINI PIU' CONSAPEVOLI IN MATERIA DI GIUSTIZIA CIVILE
Si tenta nei giorni scorsi ad Enna, nei locali del Tribunale, la 2ª Giornata Europea della Giustizia Civile, organizzata dal Presidente del Tribunale Dr. Giovanni Miccichi, su indicazione del Consiglio Superiore della Magistratura, con la faculty di Giurisprudenza della nostra Università, col patrocinio dell'Ordine degli Avvocati ed in collaborazione con la Onesta Civiltà di Enna. L'iniziativa nasce dal Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa, cui hanno aderito la Commissione Europea ed anche il nostro paese, con l'intento di informare adeguatamente i cittadini sui loro diritti, ed il funzionamento della giustizia civile, contribuendo ad avvicinarli alla stessa e a migliorare l'accesso al servizio. Ai lavori, presieduti da interveni istituzionali e seguiti da dibattito hanno partecipato anche delegazioni di studenti della faculty di Giurisprudenza e delle cinque classi

CASA ACCOGLIENZA PER DISABILI ALL'EX CISS
Il Comitato ha cura per i disegni del Comitato informo che è stata firmata la convenzione tra Onze e Asl, per la costruzione triennale dei locali del Ciss. Il progetto potrebbe essere trasmesso all'Assessorato, nei prossimi giorni, per il finanziamento, già previsto. Rimarrebbe solo da appaltare i lavori per la realizzazione della Casa accoglienza per disabili. L'iniziativa del Comitato, nasce nel 1998 e ha trasmesso e silenziosamente giunta a conclusione, grazie anche all'interessamento degli amministratori e dei dirigenti degli Enti locali. Il comitato opera che vengono dato, al più presto, notizie concrete sul progetto, e che questo venga illustrato ai cittadini, con particolare riguardo

C.N.A.: NUOVO SEGRETARIO
Marcello Troia, è il nuovo Segretario provinciale della Cna Ennese, che sostituisce Gaetano Lana. "Il mio impegno quello di curare il lavoro fin qui svolto dalla attuale gruppo dirigente - afferma Troia - la Cna grande punto di tutte le imprese ed al servizio dell'impresa, ritengo che il miglior aiuto che si possa dare



Marcello Troia

C.N.A.: INCONTRO CON L'ASSESSORE REGIONALE ALL'ARTIGIANATO LO MONTE
Il credito per l'artigianato e per il fondo prestito: questo il tema di un incontro tra la Cna di Enna e l'Ass. Reg. All'artigiano Camelo Lo Monte al quale sono stati illustrati i motivi del grave stato di crisi del settore. Il presidente della Cna il credito complessivo varato dalle imprese artigiane emise per l'assunzione di apprendisti e per il fondo prestito oneroso complessivamente a circa 15 milioni di Euro, la cui erogazione oggi presenterebbe da un lato una liquidità importante per le aziende finalizzate anche agli investimenti e un incoraggiamento ad andare avanti, dall'altro lato la concessione delle risorse servirebbe a consolidare e trasformare il rapporto di lavoro da apprendisti ad operai. "E' davvero singolare" - spiega Liborio Quilino, presidente della Cna - le nostre imprese vengono crediti per l'assunzione di apprendisti per complessivi 6 milioni di euro per il periodo 1994 - 2000, nello specifico capitolo di bilancio, la Regione sembrerebbe avere come molto più consistenti, oltre 50 milioni di Euro, che non riesce a sbloccare". Per il fondo prestito si sta

ENNA CAPOLUOGO, ERA E 6 DICEMBRE 1926
Cna telegramma spedito da Roma a firma del cav. Mascolini, all'allora sindaco Giovanni Rebitto, Castrogiovanni viene elevata alla dignità di capoluogo, sganciandosi da Caltanissetta. Manifestazioni, bande, sfilate, in stile fascista, accolgono la notizia: dopo una settimana arriva il primo Prefetto Giuseppe Rogato. Lo uno dopo, che Regi decreti assegnano al neo capoluogo, 20 comuni provenienti dal nisseno e dal catanese e ripristinano il nome di Enna, nasce una provincia di 2562 mq. Sono 36 i prefetti che si sono succeduti, i capi dell'Amministrazione nominati sono stati circa 11, quelli eletti a suffragio sono stati nove, sino ad oggi. I primi uffici della Prefettura e della Provincia furono ubicati dove, attualmente, si trova la scuola media Roscolli; l'Intendenza di Finanza e la Camera di Commercio (allora chiamata delle Corporazioni), rispettivamente nell'ex convento dei Benedettini e nell'ex convento di S. Francesco di Paola. Banca d'Italia e Genio Civile presso case in affitti al tribunale, istituito nel 1929, presso il convento di S. Francesco d'Assisi. Enna stata sede di alcuni importanti ordini militari:

GERMOPLASMA DELL'OLIVO OLTRE 350 CULTIVAR
NEL NOSTRO TERRITORIO
Nascosto a gennaio la banca del germoplasma dell'olivo, il progetto, a cura della Provincia Regionale, in collaborazione con la sezione olivicola della Cna di Perugia, diretta dal professore Giuseppe Fontanuzzi. Il Presidente Gaetano Salerno, affiancato dagli assessori Cinzia dell'Asca (Agricoltura), Sabatone Ferrante (Ambiente), Nicola Agliardi (Sviluppo Economico), ha illustrato i vantaggi che ne derivano per l'economia del nostro territorio. I risultati della ricerca, condotta nell'ambito del progetto, sono stati presentati dal professore Fontanuzzi. Il riferimento si è effettuato in particolare sulle 350 essenze che verranno piantate all'interno della riserva naturale di Pergusa, in contrada Zappà, di proprietà dell'Enna, scelto per le favorevoli condizioni climatiche e pedologiche, dove saranno ospitate le cultivar più pregiate, che provengono da numerosi Paesi olivicoli del Mediterraneo, del Medio oriente, del sud America, degli Stati Uniti, del sud Africa, della Cina e del Pakistan. "Il centro - ha paralizzato Fontanuzzi - si candida a punto di riferimento per



Natale in ospedale

13 Dicembre 2004

Allestimento a cura dell'A.V.O. Di un albero di natale nei Presidi di Enna Alta ed Enna Basso in segno di augurio. Inoltre presso la U.O. Di pediatria l'A.V.O. Alle ore 16.30 presenterà "Opera dei Pupi" con distribuzione dei regali donati dalla UPM di Enna.

14 Dicembre 2004

Due Babbi Natale visiteranno i reparti distribuendo regalini simbolici agli ammalati a cura dell'A.V.O.

15 Dicembre 2004

Due Babbi Natale visiteranno i Reparti distribuendo regalini simbolici agli ammalati a cura dell'A.V.O.

17 Dicembre 2004

La Parrocchia S. Lucia "Gruppo Giovani in Movimento" presenterà un concerto di musica sacra dal titolo "A te parliamo Gesù" ore 19.30.

19 Dicembre 2004

Il Gruppo della Parrocchia di S. Anna "S. Cecilia" presenterà dei canti natalizi alle ore 17.00.

22 Dicembre 2004

La Parrocchia S. Lucia "Gruppo Giovani in Movimento" presenterà il musical "... E sia luce". Ore 19.30.

23 Dicembre 2004

Sarà celebrata, da Padre Eugenio Boscarino, la Santa Messa per gli ammalati e i dipendenti, alle ore 11,30 nella Cappella dell'Ospedale.

19 e 20 Gennaio 2005

La Compagnia degli Ospedalieri rappresenterà la Commedia "L'aria del continente" di Nino Martoglio. Lo spettacolo del 19 è dedicato agli ammalati, quello del 20 ai dipendenti.



EDIT OPERA
servizi grafici editoriali
Via Piemonte 88/90 - Enna - Tel 0935 533240

progetta, impagina
elabora e realizza
prodotti per la
comunicazione





asi Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale della Provincia di Enna

Costruttori *di futuro*

Auguri di Buon Natale



Gestione di Numero Verde relativo all'Ufficio Relazione col Pubblico dell'AS.I. della Provincia di Enna
800 133822
 TEL. 0935 950311 - FAX 0935 950317

asi

Sede di DITTANO Centro Direzionale z. SS. 192 Assoro EN Cas. Post. - Suoc. 2 - 94100 Enna Bassa

ALTAVILLA
 DIVANI PER HOTEL, CATTOLICI, SPA

€ 599
 SUSAN ANG

Pronta Consegna sul punto vendita

BELLO & POSSIBILE
 15 giorni di Affari Spettacolari

CUBA

€ 539
 3 posti cm 212

ELISA

Pronta Consegna sul punto vendita

€ 460
 3 posti cm 172

DORIANA

€ 890
 3 posti + 2 posti

€ 1.290
 3 posti + 2 posti

CLAUDIA

Finanziamento 12 mesi tasso 0

€ 1.100
 3 posti + 2 posti

PRETTY

Finanziamento 12 mesi tasso 0

Buon Natale

GRUPPO
MOBILI
 TEZIANO
 DAL 1960

Gagliano: Via G. Verga, 13 - Tel. 0935.693278 / Enna Bassa: C.da Ferrante - Tel. 0935.531661

PIAZZA ARMERINA

Murato "vivo" l'Ospedale Chiello, ma la storia si ferma col cemento?

È un altro pezzo di Piazza Armerina che si avvia verso l'oblio. L'antico ex ospedale civico "M. Chiello", che sorge a ridosso della cattedrale ed è fiero del palazzo del Vescevo, da qualche anno, assieme all'annessa chiesa di San Francesco, sta subendo un grave degrado architettonico. Dopo l'abbandono, sta cadendo la tridente sorta di gran parte del patrimonio storico-monumentale della città.



Lex Ospedale Chiello

Murato il portone d'ingresso e tutte le finestre, l'edificio sta lì a grida vendetta. Eppure, questa costruzione è una delle più antiche di Piazza Armerina e costituisce, quindi, una importante testimonianza storica e culturale. L'edificio, infatti, divenne ospedale civico "Molo" nel 1870 e successivamente fu ingrandito con ogni appeso, mentre la struttura originaria risale al 1600. Fu convento francescano annesso alla suddetta chiesa di San Francesco e nello stesso complesso edificato l'incrociato in stile gotico chiosato con colonne sili-

come dalla famosa Villa del Gesale, al recupero del centro storico; recupero inteso non come interventi sporadici, ma come recupero totale ed integrato di questo cuore della città di straordinaria bellezza. Insomma, il "Monumento Mirto", con i suoi beni architettonici, artistici, storici, culturali e ambientali. Intanto, il Palazzo Trigona, a circa un centinaio di metri dall'ex ospedale "M. Chiello", del quale ce ne siamo occupati alcuni mesi fa, rimane uno dei grandi miti irrisolti, una delle postume bellissime che il sindaco Maurizio Scatellitto si ritrova tra le mani.

Sul futuro del grande palazzo dei baroni Trigona della Floresta, a parte i flami d'intorno sporciti e le tante belle promesse non mantenute, nessuno fino ad oggi ha mai fatto chissà. Pure che il finanziamento di 2,8 milioni di euro promessi con il gioco del lotto dal ministro dei Beni e delle Attività Culturali, per la ristrutturazione e il recupero dell'edificio, sia venuto. A questo punto, il sindaco

PIETRAPERZIA

Ricordo di Vincenzo Guarnaccia

Poeta e novelliere di rinomato talento, Vincenzo Guarnaccia si spegnereva a Milano il 22 ottobre del 1954. La sua arte letteraria, per non cadere nell'oblio, si è affidata a una strascina gli elaborati prodotti dai ragazzi delle gare e a quella della scuola primaria e da tutti gli alunni della scuola media del Comprensivo di "M. Guarnaccia" di Pietraperzia. Il concorso letterario organizzato dall'Accademia Catoliana in collaborazione con l'Istituto Garibaldi ha così concluso nella serata del 18 dicembre nei locali dell'Auditorium dallo stesso istituto.

Durante la serata conclusiva saranno premiati gli autori vincitori del concorso, presenze il professore Sebastiano Gesso docente di Linguistica generale presso la Facoltà di Lingue e Letterature Straniere dell'Università di Catania, il quale saluterà sulla vita e le opere di Vincenzo Guarnaccia.

L'ispirazione che ha portato l'Accademia Catoliana ad indire il concorso letterario si è avuta verso la prosecuzione dell'iniziativa anche nei prossimi anni. La poesia del Guarnaccia iscritta nell'alto della grande tradizione poetica appartiene alla poesia di tutti i tempi, quindi, anche del nostro... Ormai si mai rassegnato anno per la sua terra, cogliendo il ritmo arido e i suoi versi, guardando con una lettera brava e silenziosa i cerni ricchi di sentimenti eccellenti, non solo ricordare un poeta celebre ma lasciarsi andare ai profumi di un mondo che ancora vive nei nostri ricordi.

L'Accademia Catoliana che ha ripubblicato attraverso la sua rivista "Pietraperzia" alcune opere del Guarnaccia rivitalizzando il pensiero, suscita ammirazione e speranza per

BARRAFRANCA

Venite a vedere le "Nuvere"!

Fin da tempi remoti nove giorni prima del giorno di Natale a Barrafranca, come in tanti altri paesi siciliani, si "nuverano" le nuvere. Anticamente le nuvere erano piccole edicole votive realizzate con una struttura portante in legno ed adornate da foglie di alloro, arance e mandorle. All'interno l'edicola conteneva un piccolo altarino dove si esponeva il quadro della Madonna Immacolata. Dall'are votiva impiozzata da luci e fatta. Ogni quartiere aveva la sua nuvera e per gli abitanti di Barrafranca diventava una vera gara di fantasia ed ognuno faceva vanta della nuvera addobbata dal proprio vicino.

Ogni sera passava la banda musicale da una nuvera all'altra e le canzoni del quartiere facevano a gara con quelle degli altri quartieri per cantare le canzoni di Maria. Anticamente il corteo delle donne veniva accompagnato da "caramelli e laci" e da qualche violino. Le nuvere per gli uomini erano anche occasione per scegliere moglie, visto che guardando con occhio occasionali di vederle uscire in strada anziché limitarsi a vederle affacciarsi al balcone. E così che tra le ninne nane per il bambino e gli "Bavva Maria" il periodo natalizio era caratterizzato da questo piacevole evento. Di recente l'edicola votiva copanese contenente il presepe o la

scena rappresentante la Madonna con San Giuseppe, il bue l'asinello e qualche pastore. Il posto del bambino veniva lasciato vuoto fino a quando la sera del 24 una colomba di carta appesa ad un filo trascinata con un velo che copre il bambino, ed inal modo ne annunciava la nascita. Talvolta, il corteo che in processione passava da una nuvera all'altra, veniva preceduto da una bandiera vestita da Madonna su di un asinello e da un bambino che l'accompagnava nelle vesti di San Giuseppe.

Fin piano il significato più antico della nuvera, che intendeva celebrare l'attesa del nove mesi che precedettero la nascita del Bambino si è andata sempre più assimilando alla nascita vera e propria e l'edicola votiva sono diventati dei veri presappi allestiti qua e là.

Questa antica tradizione al giorno nostro sta perdendo sempre più l'antico carattere arcaico e molta della sua magia originaria. L'identificazione popolare con i laci e con il proprio quartiere sta perdendo consistenza e forse la gente troppo occupata dalla nuova vita frenetica per dare importanza alla nuvera del proprio vicino.

Quest'anno se ne può ancora vedere qualche allestito dal comune o da qualche associazione benevola, ma speriamo che questa tradizione non abbia a perdersi come tante altre e che nel tempo diventi un

Passionate - foto 221
La Dea Bendata
TEL. 0935.502210

Ventuno Viaggi
TEL. 0935.35014

prenota

il riposo della tua squadra del cuore

PALERMO - INTER

30-01-2005

PALERMO - JUVENTUS

06-02-2005

Ventuno Viaggi
TEL. 0935.35014

Passionate - foto 221
La Dea Bendata
TEL. 0935.502210

INFO
www.ventunoviaggi.com

NICOSIA

La UIL il sindacato più votato

Si sono chiuse le operazioni di voto, e stanno ormai affiorando i risultati definitivi delle elezioni per eleggere le Rappresentanze Sindacali Unitarie del pubblico impiego, all'agenzia per le relazioni sindacali di Roma. Ogni O.S. pensa di avere vinto, ma quelli che contano sono solo ed esclusivamente i risultati. Solo la UIL infatti ha registrato nel pubblico impiego nicosiano una sostanziale crescita. Nel particolare dall'osservatorio generale si registra, che la UIL-FIL ha raggiunto per la prima volta nella storia sindacale nicosiana sia il primato della rappresentatività (la lista e il candidato più suffragati con tre i seggi assenti) nell'ordine Luigi Rasso, Nino Sambello e Agapla Sotera, sia quella della rappresentanza (l'organizzazione sindacale con il numero dei più associati).

Lo stesso risultato è stato raggiunto in altre realtà come la Casa di Riposo "Marone di Palco" (70% dei consensi complessivi unico seggio assegnato alla candidatura della UIL Maria Lovitro, organizzazione sindacale con il numero di più associati).

La UIL, presente rappresentativa per la prima volta nelle sedi nicosiane decorticate dai ministri: Agenzia delle Entrate (seconda O.S. con il candidato più votato Paolo Calabrese con assegnazione di un seggio).

Procura della Repubblica seconda organizzazione sindacale, con il candidato più votato Rosario Vinciguerra assegnato un seggio), ANEL, 4 (seconda organizzazione sindacale con 4 eletti nell'ordine Giuseppe Marzo, Nino Di Catania, Giuseppe Piazza e il candidato nicosiano Michele Ruffari del presidente egiziano di Nicosia).

Comune di Sperlinga da segnalare inoltre la specificità elezione nella R.S.U. del nicosiano Giuseppe Prestimone.

I nicosiani complessivamente eletti aderenti alla UIL (oltre 2.500) risultano essere otto che saranno amoverati all'ARAN di Roma tra gli eletti del pubblico impiego italiano.

ne sindacale. Inoltre l'acquisizione di questo consenso dovrà servire a potenziare la lotta a favore delle professionalità più deboli e infine si, questa organizzazione si impegna sin da ora a mantenere saldi quei principi di lotta che la contraddistinguono ad iniziare dal pubblico impiego del comune di Nicosia dove quello che ci preoccupa di più non è la patologia ma l'apparato medico che dovrebbe curarla. Infatti, sono già quattro mesi di propaganda e di impegni da marciare. Fatte dall'amministrazione per consegnare alle O.S. la proposta di piattaforma organica e del regolamento degli uffici e dei servizi, in compenso si sente solo discutere di aumenti rimpieti e verifica circa i scoti di minimizzazione della spesa che assistono in religioso silenzio o peggio in accomodate "complicità" il sindacato per costituzione ha il dovere di difendere interessi, e per queste ragioni si astiene dall'esprimere giudizi politici, scegliendo solo che a partire dal governo nazionale passando per quello regionale ed arrivando a quello locale un merito bisogna riconoscerlo hanno avuto il consenso dell'esiguo numero di iscritti del lavoro dalla Confindustria ai trasporti, dalla magistratura alle famiglie dei servizi al pubblico impiego.

già in oltre 2000 persone i dipendenti regionali con una partecipazione elezione hanno manifestato il loro dissenso per il mancato rinnovo degli ultimi due bienni contrattuali, il resto del pubblico impiego italiano ha manifestato il proprio dissenso il 30 novembre. Sulle questioni inerenti:

la non condivisione della riforma Muratti che di fatto tende ad aziendalizzare la scuola e l'Università; la penalizzazione fortemente la Ricorri;

- Respingere qualunque tentativo di blocco del turn-over per ricondurre alla contrattazione aziendale prerogative importanti come le ferie, le assunzioni, le assunzioni di lavoro, i criteri di spesa, e per dare al primo livello di contrattazione (quello nazionale) attraverso il rinnovo dei contratti il potere d'acquisto che sempre di più si va arretrando.

- Fenore specie nella nostra regione la esternalizzazione di servizi quale acqua e rifiuti che di

CALASCIBETTA

Piacentino: lo zafferano c'è manca il Dop

Prove dimostrative e sperimentali di coltivazione dello zafferano nell'Azienda Agricola "di Verzi" di Calascibetta, una delle due aziende agricole e zootecniche dell'ennesse, oltre i cosiddetti, autorizzate a produrre il "Piacentino ennese". Prove - dice Adriana Acciari, dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste del distretto di Enna - che abbiamo iniziato nel 2001 con dei piccolissimi appezzati di 10 metri quadrati che ci hanno permesso di acquisire l'esperienza necessaria, per poi passare a un campo più grande di 250 metri quadrati, dove sono stati impiantati 2500 bulbi.

Gli al secondo anno di attività abbiamo avuto una notevole raccolta, circa 20.000 fiori con una produzione di zafferano essiccato di 655 grammi". A tale proposito si "tenno a Pergusa, nella sala convegni dell'On. Francesco, con il coordinamento di Antonio Arrabito dell'ARAN di Enna, un interessante convegno promosso dall'assessorato regionale Agricoltura e Foreste dal tema "Lo zafferano: la tecnica culturale e il suo impiego per la produzione del Piacentino Ennese".

Al tavolo dei relatori, Francesco Sarra dell'Ente Regionale per lo Sviluppo e l'Assistenza Tecnica Regione Sardegna, il prof. Daniele Neviglio della facoltà di Agraria dell'Università "Federico II" di Napoli, Andrea Scotto dirigente del IV Settore Sviluppo Economico della Provincia Regionale di Enna, la dott.ssa Adriana Acciari dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste del distretto di Enna, Enrico D'Angelo dell'ESA-SOPAF di Enna, il Dr. Raffaele Sarda direttore dell'associazione regionale Allevatori di Enna, il prof. Giuseppe Licita presidente ORFiliac della regione Sicilia e la dott.ssa Stefania Carpio ricercatrice ORFiliac della regione Sicilia.

L'iniziativa ha visto anche la partecipazione del presidente Valvo e della vice presidente D'Amico del Consorzio di tutela del "Piacentino Ennese" e di numerosi produttori, allevatori e coltivatori. I lavori sono stati aperti da Enrico Calascibetta, dell'assessorato regionale Agricoltura e Foreste di Palermo, che ha illustrato gli interessi dell'assessorato sottolineando come il binomio zafferano-piacentino sia inscindibile. La motivazione strategica si può ottenere un prodotto di altissima qualità con il riconoscimento Dop (Denominazione di origine protetta) solo se tutti gli ingredienti sono provenienti dalla zona di produzione. Interessante la relazione del Dr. Francesco Sarra, uno dei massimi esperti nazionali per la produzione dello zafferano, che, illustrando la tecnica di coltivazione e di produzione dello zafferano, ha innescato un vivace e interessante dibattito con gli agricoltori e allevatori presenti. Successivamente, il prof. Neviglio, dell'Università di Napoli, ha messo a confronto



GIOSA

libreria del centro

CARTOLIBRERIA MICHELANGELO

CARTOLIBRERIA MICHELANGELO



Felice 2005

Buone Feste

Via Pergusa, 13 Enna tel 0935 - 500000

LEONFORTE

Le incompiute: l'Associazione Sportiva Tavaca

La Tavaca di Leonforte non fu soltanto una serba e ben organizzata società sportiva, che praticò calcio, ciclismo, pallanuoto, scherma e tiro; l'aspetto della vittoria e l'ignavia della sconfitta: fu un sogno, un progetto, una realtà. Un sogno che si inasprì sul far del giorno, un progetto che sfumò nella realtà, una realtà che diventò per leggenda.

A chi non sa di calcio o in quegli anni (1967-1993) era disattento da altro, l'ipotesi Tavaca era allora un'idea che non fu l'aspetto nudo del fatto: su cui scese Leonforte. L'Associazione sportiva Tavaca con l'aspetto costitutivo datato 14 luglio 1969 (documento necessario per iscriversi in III categoria), di fatto era stata fondata nell'estate del '67 e aveva disputato i campionati giovanili C.S.I. e F.I.S.C. con risultati eccellenti soprattutto dal punto di vista disciplinare. Dall'agosto del 1969 al giugno del 1993 la Tavaca ha onorato le crede della III, della II e I Categoria, trovandosi spesso sulla cresta della classifica conosciuta come di Leonforte in ogni campo su cui ha gioca-

to, uscendo sempre a testa alta tra gli applausi qualunque fosse stato il risultato.

Ogni partita era un rito che si ripeteva rimondata, era una battaglia leale, una cerimonia quasi religiosa, una rappresentazione teatrale. Ogni partita in cui giocava la Tavaca aveva un gusto particolare che lo scorse dal tempo non ha attenuato. Oloro che ne fecero parte erano ragazzi simpatici, ragazzi che credevano nel valore dell'amicizia e della solidarietà, ragazzi che facevano sul serio, e avevano spirito di appartenenza: insomma erano tavacchini e tristezza della Tavaca non esiste più, rimpugno tavacchini nel modo di essere, di fare e di pensare.

La Tavaca aveva l'anima popolare, era la spazza della Tormita e della Chianetta, molti ragazzi che ne fecero parte erano digni di onigiani e nobili di loro, dopo il militare, partivano alla ricerca di quel lavoro che a Leonforte non c'era. Altri hanno percorso la strada degli studi e oggi sono affermati professionisti e sono l'orgoglio di chi li ha visti crescere

e fermarsi nell'impegno della vita sportiva con le maglie giallo-rosse.

La Tavaca oggi urlassezza che si sente, un rimpugno che pesa, un silenzio che assorda, tristezza che si sente nell'aria, un rimpugno che l'ignavia malapena sopporta, un silenzio che nessuno riesce a capire. Quando c'era la Tavaca Leonforte era più: più ricca di sport pallino, più ricca di tempo libero spensierato, più ricca di gente impegnata, più ricca di solidarietà.

Quando la Tavaca chiese i battenti qualcuno medità questi versi che bene rispecchia la tristezza del suo animo per un evento che non si aspettava: «Tavaca, mistero antico di un nome./ Mensi di un giorno torrido agostano./Orchi neri e limpidi di vta/moglie con la palla sulla sabbia./Tavaca, finiti ai polsi e puppi chiusi/sul campo a sfidarsi la tempesta./Alla fine impegnati di polvere bagnata./Anche dove battaglie con i pensieri a festa./Tavaca. In questi giorni scialbi di novembre. 1990 della tua voce nella notte/come l'ignavia del cielo e splen-

VILLAROSA

“Bellarrosa” in 40 sulla scena

Una simpatica serata si scelse nei saloni dell'ex convento delle suore cossalesi. Uno spettacolo in piena regola, davvero eccezionale, che il gruppo folcloristico “Bellarrosa” ha voluto regalare agli anziani villaresi. Fin qui tutto normale o quasi, se non fosse che, a momenti, con cori e balli d'altri tempi. In un'atmosfera così, i simpatici minuzi tutti insieme appassionatamente per divertirsi, scottolamente, con applausi e con il ritrovo armonioso, i ricordi dei tempi della loro fanciullezza e della loro giovinezza.

Si, perché nelle oltre tre ore filate di spettacolo che hanno portato tanta nostalgia, ma anche tanto buonumore, il gruppo folcloristico “Bellarrosa”, diretto dalla direttrice e animatrice Grazia Cassaro, ha, per l'occasione, messo in risalto con la musica popolare villaresa e siciliana, l'importanza e il valore delle tradizioni tramandate dai nostri antenati. “Tutto stato bello - ha detto l'organizzatore Antonietta Locharo - amiamo il gruppo folcloristico “Bellarrosa” quello ha fatto per noi. Mi scrivevo un'altra persona, era da tempo che non trascorrevamo una serata così bella. Ho rivissuto momenti belli della mia giovinezza”. “Bellarrosa” è un gruppo che fa eco alle esterebne Salvinia La Valle - ringiozando il gruppo “Bellarrosa” che, dopo tanto tempo, sta rinaltan-

do ontri e tradizioni che ricordano la nostra infanzia. Ho provato delle emozioni indimenticabili”. Una festa, dunque, molto partecipata alla quale i volontari che gestiscono la mensa dei poveri e si occupano degli anziani, si sono spesi per la ricerca. Tra gli ospiti d'onore Medea Rosa, l'ex direttrice della suore cossalesi di Villarosa, che ode a titolo gratuito l'edificio per le attività di volontariato. La serata del gruppo folcloristico “Bellarrosa” si inserisce nelle iniziative-azioni di beneficenza natalizie e, nel suo vasto repertorio di musiche, cori e balli di cultura popolare, ha inserito “Mè-alì” che rappresenta tradizioni, usi e costumi di vita del villareso. Iniziò il Natale, nel periodo a cavallo dei secoli '800/'90.

“Lo scopo dell'Associazione “Bellarrosa” - dice la presidente Grazia Cassaro - quello di salvaguardare e di diffondere il patrimonio folcloristico villareso, oltre che di consolidare i legami dei nostri emigranti con la propria terra. Infatti la peculiarità di nostri questa componenti quello di rappresentare con dei musicisti folcloristici scene di vita agreste della tradizione popolare siciliana e in particolare villaresa”. Michèle Leocata, che ha fatto da regista per rappresentare le varie fasi della semina, mietitura e “pisatura” del grano sino ad arrivare ad ottenere “i bicchi panì”. E

PIAZZA ARMERINA

Rotary: “Progetto Sturzo”

Presso la sala congressi di un hotel della Città dei Masticci, il Rotary Club di Piazza Armerina, presieduto dal Prof. Lucia Chiara, ha organizzato una conferenza dal titolo un po' di esoterico di presenza: una e della solidarietà Mario e Luigi Sturzo.

L'argomento ha preso spunto dalla recente costituzione di una città-aula, nel fondo rurale degli Sturzo, destinata al reinserimento sociale dei detenuti in fase finale di pena. Relatore S.E. Mons. Michele Pennisi Vescovo della Diocesi di Piazza Armerina che con una video-conferenza ha profuso in tutti i presenti sentimenti di una solidarietà per l'istituzione dell'iniziativa volta da Mons. Francesco Di Vimenco e dal compianto Vescovo Vincenzo Cirincione e oggi appassionatamente accolta dal Vescovo Michele Pennisi, come segno della joricità giubilante della Chiesa armerina, in un circondario tra i più depressi e ad alto rischio dell'abbandono della Sicilia.

L'opera impegnarj le componenti sociali, ecclesiali e imprenditoriali legate al mondo del volontariato, del lavoro, della produzione e della formazione culturale, al fine di promuovere la dignità lavorativa del detenuto, nella piena convinzione, conclude il relatore, che ogni misura debbana debba essere educativa prima ancora che punitiva e che tutti abbiano collaborato alla realizzazione dell'opera. Per i prossimi capiti presenzi alla serata il Governatore del Distretto 2110 Sicilia-Malta Avv. Ferdinando Testoni Blasco, Salvo Sarpietro Segretario distret-

I nostri migliori AUGURI sono le nostre migliori OFFERTE

Box da 30 sfere € 4,50

Miniluciole N°180 Pz. per esterno a € 10,50 per interno a partire da € 3,50

Albero di Natale a partire da € 7,90 a fibra ottica con movimento a partire da € 35,00

Babbo Natale canta e suona a partire da € 5,00

CENTROFAI DA TELE
SABATINO
Enna Bassa - C.da S.Lucia - Tel. 0935.531845

ERA UN IMPRENDITORE RICCO E GRASSO Babbo Natale adesso è un povero disoccupato

È sempre bel tempo per chi crede nell'antica magia del Natale; quest'anno però, sarà difficile anche per il più religioso dei cristiani, e anzi non esercitare la valenza economica della festività, in un momento in cui le finanze di questa povera città sono particolarmente in crisi.

Il Natale sempre stato un business e Babbo Natale un vero e proprio imprenditore ricco e grasso; purtroppo quest'anno, sfastiato dalla recessione finanziaria del Governo ed in special modo dalla crisi finanziaria del comune di Enna, trovano le famiglie ennesi in condizioni economiche traballanti, costrette ad un Natale meno sfarzoso e ad una rinnovata visita religiosa (ma ci resta a pregare). Quest'anno non chiedete niente a Babbo Natale; un imprenditore senza lavoro!

È un manager impazzito che costringe i commercianti a lavorare 24 ore al giorno per offrire vendite di neo valore ma che non hanno la garanzia di un adeguato riscontro economico.

Per consentire a tutti di iniettare bene la tredicesima, Babbo Natale ha pensato bene di alzare il livello dei prezzi, in base ad una virtuosata legge dell'economia che vede ridurre il prezzo per aumentare le vendite. Ma gli Ennesi sono un popolo ottimista: non temono aumenti di prezzi e variano una classe di politici che non tene crisi finanziarie; quindi la crisi non solo sapersibile



anzi non esiste nemmeno! Gli Ennesi, auspicano che Babbo Natale parta a cominciare i lavori di pavimentazione del tratto via Rama-via Liberty, con la speranza che ciò possa costituire un momento di rilancio economico per la superclassa economica dei commercianti di via Rama che, da parecchi mesi, sono fortemente danneggiati dalla chiusura per i lavori in corso.

Sarebbe forse lecito chiedere a Babbo Natale: come pagherete le illuminazioni e gli arredi natalizi della città? Dopo i tristi eventi sulla crisi finanziaria del Comune, nessuno ha più voglia di "V" festi gone all'arciduca" non pensate male, solo la tradizione ennese di "ortidine" - oppure di nascondere i risparmi sotto il matrone come un "finto

pezzo". Vediamo perché la famiglia ennese media fa fatica ad arrivare a fine mese. Costituita dal padre che non raggiunge i 30 anni ed ha un lavoro precario, la madre che ha 20 anni ed è cassalinga ed i figli che hanno solo 10 anni in meno di loro ed ovviamente sono tutti sani e ballanti. Lei fa la mantenuta, sempre a casa che sfama biscotti e fa le pulizie in perizoma; si fa sesso ogni giorno in ogni angolo della casa perché, così noto, un assegno familiare per ogni figlio è un affare d'oro per tutta la famiglia. I figli miracolosamente stanno a casa a studiare tutto il giorno anche quando fuori, per strada, si tutti non sopportano i bambini che giocano. Intanto durante le ore di lavoro, sempre che abbiano un lavoro, sempre che abbiano una collega che ovviamente sono tutte femminucce al di sotto dei 30 anni, e seguita la settimana bianca da sogno.

Quando smetti di sognare, senti che la cosa più economica che si rimane da fare è quella di trascorrere il Natale in famiglia; magari il costo di un pranzo natalizio, vai in giro a fare la spesa, a credito dal tuo negoziante, e incredibilmente tutti ti ringraziano perché hai aiutato l'economia? Non si spinge ad altri figli che si dovranno acccontentare di una anetoletta di carne gelatinosa di mucca pazzo o di vitello frocio e che dovranno ringraziare la provvidenza se stanno bevendo l'acqua di Dal Pizzo che costa quanto un litro di benzina. Intanto continua a mantenere

L'ANGOLO DEL BUONUMORE: "ITA DIXIT"

ITA DIXIT (FRASI CELEBRI) sarebbe a dire, chiamatela come volete, il "blab della cazzata, l'infarto della grammatica, lo stoppo della sintassi, il collasso del buon senso", attende con gioia le foto e le frasi buffe dei vostri amici e amici. Immortaleremo la frase celebre unitamente alla foto dell'amico "sotto accusa" e perché no, anche quella del vostro insegnante, del politico, dello sportivo, di vostra madre e di chi vorrete ma almeno la preferenza si pensa negli amici e non nei suoi della nostra "ridicolo" città. Potreste essere voi stessi i protagonisti della nostra satira.

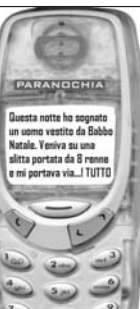
Sono un lavoratore multimediale, nel senso che ho fatto le Medie molte volte...

Giuseppe Germanà

Colmo per un intellettuale di sinistra: farsi pagare in nero

Marco Bonolovanni

SMS mania



Park Hotel La Giara

Via Nazionale, 125
94010 Lago di Pergusa (Enna)
Tel./Fax 0935 541521- 541687
www.parkhotellagiara.it

Vi aspetta per augurarvi un Buon Natale e un Felice Anno con il Gran Cenone di San Silvestro e il Pranzo di Capodanno 2005

Prenota subito: tel. 0935 541521/541687

L'acqua da' valore
NON

alla tua terra
SPRECARLA



A.S.E.N.

AZIENDA SPECIALE GENNESE

A nome del Consiglio d'Amministrazione,
del Direttore Generale,
dei Dipendenti tutti e mio personale,
formulo i migliori

Auguri
di
Buone Feste

IL PRESIDENTE
Salvatore Di Matteo

NUMERI UTILI A.S.E.N. Centralino: 0935.500898

800-464400

SPAZIO IDEE

- 44 -

DEDALO n°24 Anno III 15 dicembre 2004

Speciale NATALE

LA NOSTRA RICETTA

ARROSTO DI MATALE FARCITO ALLE OLIVE
Ingredienti per 4 persone: 3 spirchi d'aglio; 150 g di olive verdi ssnocciate; un carr di matale disassato (fig); 4 cipolle; 2 carciofi; 1/2 kg di fagioli; 1 altro; un mezzo di timo; 10 cl di vino bianco secco; sale e pepe.
Pelate e schiacciate due spirchi d'aglio. Spremettate grossolanamente le olive e tenetele da parte. Rinete il carr di matale sul u tagliare con la parte disassata ricchta veno di voi, distribuitavi sopra l'aglio e le olive, sale e pepe. Arrostate la carne e legatela. Pelate e ammorzate le cipolle e l'aglio ssnocciati. Rete ssnocciare l'olio a firo vivo in una pentola di ghisa. Rosolate l'arrosto, quindi abbesate la fiamma.
Aggiarrete le cipolle, l'aglio, l'altro, il timo, e il vino bianco, sale e pepe. Coprite e cuocete un'ora.



CARTA DI RISIO E FIORI DI STOFFA

PER DECORARE IN MODO ORIGINALE L'ALBERO

Materiale occorrente

- un foglio 70x100cm. Tipo cartadi rzo
- filo atreile di aradio crmato
- colla liquida a rapida essiccazione
- fiori di stoffa
- Tagliare il foglio di carta di rzo in quadrati di 10x10cm .
- Inrollare al centro il fimo di stoffa, utilizzare abberbente colla a rapida essiccazione.
- Dopo aver forato un angolo del cartoncino, annodare circa 20cm. di filo metallico crmato, per appenderlo al ramo.
- Per migliorarne l'ef feto finale, utilizzare fiori di diversa grandezza.
- Scegliere i fiori e la carta in che sfumature differenzi dallo stesso colore, per una decorazione tradizionale.
- Per una pis vivace si possono invece abbinare due tonalitj in contra-



DECORA LA PORTA
CON BIGLIETTI

DI AUGURI

Con i biglietti natalizi, anche degli scorsi anni, puoi realizzare un'originale decorazione da appendere alla porta o alla finestra. Procurati un nastro di carnat a cui fissare con doppio



IL CENTROTAVOLA LUMINOSO FATTO DI GHIACCIO

Un centrotavola d'ef feto anche se di lieve durata (spesso, dal resto, le composizioni durante la cena vengono rimosse). Riempil d'acqua una cialo, uno stampo per dolci con fimo centrale (per facilitare l'estrazione, forate le pareti interne dello stampo con pellicola per alimenti o una stampi morbidi al silicone). Prima che l'acqua sia del tutto congelata, annodci nastri di pino, vischio o mini dolci natalizi. Ottimo il ghiaccio, roscia lo stampo su un piatto di vetro a coppa (cosi l'acqua non esce quando il ghiaccio pian piano si scioglie)



SALUTE

DISTURBO DA ATTACCO DI PANICO

E' caratterizzato dall'improvvisa comparsa di una paura intensa, spesso di mrtale, e di una serie sintomi fisici, quali vertigini, atassazione, palpitazioni, tremori, senso di soffocamento. Spesso i sintomi iniziano senza una ragione apparente. Il panico si risolve in genere nel giro di minuti o ore, ma di solito recidiva dopo pochi giorni. Quindi si verificano nuovi attacchi spesso con una frequenza crescente, e ci si parla ad un esordio delle situazioni in cui l'attacco si manifesta la prima volta. Questo evitamento secondario pu' alterare seriamente lo stile di vita del paziente. Gli attacchi di panico spesso nascono dal nulla in soggetti predisposti che si trovano in una condizione di lieve stress. Si sviluppano come conseguenza di un'enza inaspettata di alcuni stimoli relazionalemme feroci come vertigini, palpitazioni o vampe di calore. Quando si prende in considerazione la causa degli attacchi di panico, comunque, sarzo distinguere tra meccanismi ad ef fetti. I meccanismi sono complessi e scarsamente compresi, ma coinvolgono

una predisposizione genetica e vari fattori fisici somatici. Alcuni pazienti intridono dei segni, come ad esempio le vertigini, come il sintomo di un problema piu' importante che comporta un rischio imminente. Si instaura cosi, un circolo vizioso, con intensificazione progressiva dei sintomi e comparsa di attacco di panico vero e proprio. Una volta colpiti da un attacco, i pazienti evitano le situazioni e i segni che ritengono capaci di di scatenare un altro attacco. Il miglior trattamento consiste intanto, in una diagnosi precoce e nella chiara rassicurazione con spiegazione dell'evento, cosisti il paziente non diventi un nevrotico cronico; un paio di attacchi. Richi probabile che gli attacchi si ripresentino, i pazienti dovrebbero essere rassicurati che gli attacchi non sono pericolosi. Una volta che gli attacchi sono stabili e recidivanti, la terapia pu' essere di tipo psicologico-comportamentale o, in alternativa, farmacologica. Il trattamento di panico, comunque, dipende anche da cosa i pazienti sono disposti ad accettare. I trattamenti psicologici sono comunque raccomandabili,

CURIOSITA' DAL WEB

W WINDOWS

E I SUOI FILE PIRATA

In rivista di Computer tedesca PC Welt ha scoperto che alcuni file WAV famiti come demo per windows media player e che fanno parte del sistema operativo XP sono stati utilizzati con una versione illegale di Sound Forge!! Incredibile ma vero verifone voi stessi per credere! Infatti andate su: C:\WINDOWS\WinSxS\Tours\WindowsMedia Player\Audio\Wav ed aprendo con un textedit (anche il notepad) uno qualsiasi dei file .wav presentati in questa directory si legge benissimo nell'ultima riga: "LISTE INFOGRD 2000-04-06 IENG Deepzone ISPT Sound Forge 4.5" Cio' una versione di Sound Forge 4.5 criata (illegittima funzionalmente) da Deepzone mentro dello storico gruppo Cracker dei Radium!! Anche i tecnici della casa di Redund allora usaro dei programmi nel acquisto, tipificano il loro lavoro. E pensare che sembrava una prerogativa dei comandi mortali che non possono spendere un



eurottica

questo Natale la montatura te la regaliamo noi : **GUCCI, BLUMARINE, PERSOL, STEFANEL, EMPORIO ARMANI, RENATO BALESTRA, MAX MARA, FERRE, LAURA BIAGIOTTI, SAFILO, GALILEO**



VIENI A TROVARCI

**PIAZZA P. MATTARELLA - COMPLESSO ENNADUE - ENNA BASSA
(NEI PRESSI DEL NUOVO OSPEDALE) - TEL. 0935-41047**

eleThon.it

 **BNL**

Sostieni anche tu la ricerca TELETHON. Anche quest'anno tutte le agenzie BNL resteranno aperte straordinariamente per la serata di venerdì 17 dicembre fino alle ore 22.00 e per l'intera giornata di sabato 18 dicembre dalle ore 10.00 alle ore 24.00

Grazie alla legge sulle Onlus di cui Telethon fa parte, è possibile la detraibilità fiscale dei versamenti per tutti i donatori: imprese e persone fisiche

Questa pagina promozionale è stata offerta da Dedalo a sostegno della ricerca TELETHON



Aspettiamo il tuo contributo per la ricerca.

 **BNL**



Enna Alta

Pizzeria
Diana
 Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 562871

Bar del Duomo
 Via Roma, 473 - Tel. Fax 0935 562871

Uchihiro
 Via Perugia, 25 - Enna Bassa
 Tel. 0935 29280

Modaitalia
 Via Perugia, 25 - Enna Bassa
 Tel. 0935 29280

Patadenia Dell'Arte
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Gino Tardonia
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Eni Caruso
 Via Lombardia, 21 Enna

NATI
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Nancy Shop
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Il Solco
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR SPAS
 Viale Diaz - Enna

MANETHA
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

PANETERIA 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Olimpico
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Caffè del Centro
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Q8 RIFORMENTO
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

HOBBY 200
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

CAFFÈ ROMA
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

BAR 2000
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

maxisidis
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Enna Mercato
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

a cura di Giust. Stancanelli



Vi Regione Siciliana. Rassi carabinieri, questi sconosciuti, ligurati dalla stagione maggioranza degli automobilisti, inutilmente correati dal numero di concessione, a che servono? Dovrebbero consentire al titolare della concessione, di avere, sempre, l'accesso consentito. Accade, fin troppo spesso, di assistere alla seguente pantomima, cui abbiamo assistito davanti al passo carrabile al numero civico 17 di questa strada, che solo un esempio, ma che si verifica ovunque: una prima auto parcheggia, l'artista lascia il mezzo

e va; una seconda auto, parcheggia dietro la prima, l'artista lascia il mezzo e va. Torna il primo automobilista e comincia a protestare lamentandosi della malaccorsa del caso, arriva il secondo automobilista trafelato, e si scusava iper cinque minuti che fransaggi. Il titolare del passo carrabile, presente spesso, di assistere alla seguente pantomima, cui abbiamo assistito davanti al passo carrabile al numero civico 17 di questa strada, che solo un esempio, ma che si verifica ovunque: una prima auto parcheggia, l'artista lascia il mezzo



Saluti da Enna
 Tra Piazza Sant'Agostino e Piazza San Giorgio

Prove di architettura evolutiva

vulturo
 Via Donizzetti, 20 94100 Enna
 tel-fax 0935-500280

Buon Natale

MARICO
 PARRUCCHIERIA PER DONNA
 Via Cesareo, 16 Enna - Tel. 0935 562854

Enna
 Via Villadoro, 11
 Tel. 0935 562260
 Fax 0935 509656

PERIODICO ASSOCIATO
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Unione Stampa Periodica Italiana

Enna
 Via Villadoro, 11
 Tel. 0935 562260
 Fax 0935 509656

PERIODICO ASSOCIATO
 Via Roma, 473 - Tel. 0935 562871

Unione Stampa Periodica Italiana